



L'Editoriale Saluto del Presidente

Sono passati esattamente due anni da quando abbiamo iniziato il nostro mandato come direttivo della ProLoco. Due anni intensi e ricchi di emozioni, soprattutto per molti di noi che non avevano mai maturato esperienza nella conduzione di un'associazione così rilevante per il territorio. Siamo maturi, ora? Chi lo sa. Quello che sappiamo, però, è che con determinazione e coraggio siamo arrivati a metà del nostro percorso. La strada è tracciata: l'abbiamo costruita passo dopo passo e ora è il momento di raccogliere ciò che abbiamo seminato, continuando a lavorare per coltivare anche i frutti di domani. Mai come oggi sentiamo il peso e la responsabilità di organizzare manifestazioni e feste, in un mondo segnato da conflitti e da una fragile instabilità, in un contesto di incertezza economica che rende difficile pianificare a lungo termine e di caro vita che stringe, come una morsa, soprattutto sui più deboli. In situazioni così delicate, la storia ci insegna che bisogna ripartire dalle cose semplici: dallo stare insieme aggregandoci, al condividere sostenendoci a vicenda. È questo il principio che vogliamo abbracciare come ProLoco: fare insieme. Insieme alle Associazioni, all'amministrazione comunale, alla popolazione e anche a voi, cari lettori di L'Alpone. Perché è proprio nei momenti come questi che essere coesi e uniti fa la differenza. Non lasciamoci andare: restiamo uniti, oggi e negli anni a venire, proteggendo ciò che abbiamo costruito.

*Il presidente Pro Loco
Diego Piccinin*

"HOSPITALITY"

Parola chiave per il futuro di San Giovanni Ilarione



U valorizzare il proprio territorio in ogni suo aspetto rimane uno degli impegni cardine di tutte le associazioni attive nel nostro paese, ed in questa prospettiva si è svolto anche l'incontro organizzato dall'Amministrazione comunale il 12 maggio scorso nella sala civica del municipio, dove sono state convocate le diverse realtà culturali, ambientali e produttive operanti nel nostro territorio. Realtà che, come ha sottolineato il sindaco Luciano Marazzan, sono chiamate a rispondere, ciascuna per il proprio ambito, alle diverse sfide economiche e sociali che si profilano all'orizzonte. Il richiamo ad un lavoro in sinergia fra tutte le componenti sociali ed economiche del territorio è stato il leitmotiv dominante anche dei successivi interventi:

Giamberto Bochesse, presidente dell'ATS Flore, Faune e Rocce del Cenozoico, ha messo in rilievo le potenzialità derivanti dall'auspicato inserimento nella Lista del Patrimonio mondiale Unesco della Val d'Alpone per tutto il territorio della vallata; Fabio Saggioro, docente di Archeologia Medievale dell'Università di Verona, ha fatto il punto su interventi e studi che l'Ateneo ha in previsione di fare nel prossimo triennio riguardo al sito archeologico di Castello, delineando il carattere sociale e identitario di comunità che il castello ha assunto nelle varie epoche.

Lucio Biondaro, Vicepresidente della Coop. Pleiadi, partendo da un'analisi delle opportunità che già ora il paese offre, ha insistito sull'idea di "museo diffuso" in cui si potranno inserire e intrecciarsi le proposte di valorizzazione economica, in settori più specifici come quelli della produzione e del marketing.

In un ambito più direttamente esperienziale, ma non meno interessante, si sono mossi i successivi interventi di Silvia Marazzan, Tiziano Gottardi e Gianfranco Ciman. La prima, basandosi sulle esperienze di presidente della Coldiretti locale e all'interno del Parco Regionale della Lessinia, ha sottolineato l'importanza di dare "identità" ai prodotti, ritenendola un valore aggiunto indispensabile per migliorare il

(continua a pag. 2)

SAGRE A RISCHIO

Nuove tasse mettono in ginocchio le Pro Loco

Sono il cuore pulsante dei paesi: tengono unite intere comunità e tramandano tradizioni che si ripetono da generazioni. Per le sagre, però, il 2026 potrebbe diventare un anno critico. L'allarme arriva dalle Pro Loco: con il nuovo regime fiscale previsto dal Codice del Terzo Settore, entrato in vigore il primo gennaio scorso, le associazioni rischiano di essere equiparate a enti commerciali. Questo comporterebbe un aggravio di imposte e nuovi obblighi amministrativi e contabili, tali da mettere in ginocchio queste realtà.

«Quello che ci preoccupa va oltre la questione della soglia degli 85mila euro (che determina il regime forfet-

tario, ndr): ad allarmarci è soprattutto la gestione delle situazioni che potrebbero crearsi. Le manifestazioni organizzate dalle Pro Loco sono quasi sempre di interesse generale e promuovono il territorio, i prodotti e i piatti tipici. I volontari si prodigano con buona volontà e tanta fatica, e oggi l'organizzazione degli eventi è molto complessa, nonché finemente regolata.

Per tenere una contabilità come se l'associazione fosse un'azienda servirebbero consulenti esperti, che andrebbero ovviamente pagati, e questo per molte Pro Loco sarebbe insostenibile», dichiarano i consiglieri della Pro Loco di San Giovanni Ilarione che seguono la contabilità dell'associazione.

(continua a pag. 2)



Sagra di San Giovanni Battista

46^a Mostra delle Ciliegie
a Castello di S. Giov. Ilarione

Venerdì 19 GIUGNO

21.00 Apertura chioschi enogastronomici e
Intrattenimento musicale con **Simo dj**

Sabato 20 GIUGNO

20.00 Apertura chioschi enogastronomici e
giochi gonfiabili per bambini

20.30 Premiazione concorso artistico
"LE CILIEGIE DEI MIEI RICORDI"
dei bambini della scuola "C. Tonin"

21.00 Tribute band Nomadi "COSÌ SIA"

Domenica 21 GIUGNO

10.30 Santa Messa solenne cantata

16.00 Possibilità di visitare il Bunker 44
(prenotazioni: 349 0657 198)

18.00 Sfilata banda musicale G. Verdi

19.15 Premiazione mostra delle ciliegie

20.00 Apertura chioschi: si potranno
degustare i **Tortelli della Possente**
inoltre estrazione della lotteria a favo-
re della Scuola Materna "Papa Luciani"

20.15 Intrattenimento musicale con **Dj Squalo**



Cocktail dell'Archivio (Verona)
e ricca pesca di beneficenza

CATTIGNANO BEACH 2026

10 | 11 | 12
LUGLIO

VENERDÌ 10

18.30 | CLIMB FOR SPEED

19.00 | APERTURA STAND
ENOGASTRONOMICI

20.00 | INIZIO TORNEI
CALCIO-TENNIS SAPONATO

22.00 | SERATA
YANO MUSIC MACHINE

SABATO 11

17.00 | INIZIO TORNEI
ACQUA VOLLEY

18.30 | CLIMB FOR SPEED

19.00 | APERTURA STAND
ENOGASTRONOMICI

22.00 | SERATA FRUITY PARTY

DOMENICA 12

08.30 | SANTA MESSA

10.30 | INIZIO TORNEI
ACQUA VOLLEY

11.00 | PRIMA PROVA TORNEO
ALBERO DELLA CUCCAGNA

12.00 | APERTURA STAND
ENOGASTRONOMICI

16.00 | SECONDA PROVA TORNEO
ALBERO DELLA CUCCAGNA

17.00 | GOLDEN HOUR DJ SET

19.00 | FINALE TORNEO
ACQUA VOLLEY

20.00 | PREMIAZIONE TORNEI

21.00 | INFOPOINT
DJSET

18 | 19
LUGLIO

SABATO 18

19.00 | APERTURA STAND
CON SERATA A TEMA

20.30 | ORCHESTRA MR & MRS
STEFANO E CLARA

CATTIGNANO
GRILL FEST

DOMENICA 19

08.00 | APERTURA ISCRIZIONI
MARCIA STRA' CATTIGNANO
Mirko: +39 340 958 7875

10.00 | CHIUSURA ISCRIZIONI
MARCIA STRA' CATTIGNANO

12.00 | PASTA PARTY PER TUTTI

19.00 | APERTURA STAND
CON SERATA A TEMA

20.30 | ORCHESTRA MR & MRS
OSCAR E MARY

(continuazione articolo "HOSPITALITY")

valore degli stessi sul mercato; i due consiglieri comunali hanno riportato ad una dimensione più concreta e locale le questioni sollevate in precedenza, ponendosi di fronte al "cosa visitare" e "che cosa fare" oggettivamente per dare una dimensione turistica al nostro paese.

L'ultimo relatore, Davide Trevisan, attivo nel campo delle discipline sportive applicate al Well-ness, ha ribadito l'importanza di fare rete per poter creare un sistema sinergico che coinvolga tutti i "protagonisti" della vallata.

In definitiva quindi, come sottolineato dal sindaco in chiusura di serata, l'auspicio pressoché unanime diventa quello di dar avvio, anche attraverso occasioni come questa, ad un percorso di crescita comune per tutte le componenti protagoniste sul territorio, con il fine dichiarato di sfruttare al meglio le potenzialità che lo stesso territorio può e potrà offrire nell'immediato futuro.

Dario Bruni

(continuazione articolo **Sagre a rischio**)

Queste nuove misure sembrano quindi colpire il cuore dell'associazionismo, rendendo sempre più difficili eventi e attività, complicando i momenti di aggregazione della popolazione. Nel mirino sono già finiti eventi storici del territorio, alcuni dei quali hanno preferito annullare le manifestazioni: dalla vicina Sagra dei Bisi di Colognola alla più lontana sagra di Cimpello, a Pordenone, per citarne due. La questione è complessa e le maggiori difficoltà potrebbero riguardare alcune Pro Loco, soprattutto le più piccole o quelle i cui direttivi sono composti da persone anziane, che faticano ad affrontare cambiamenti di questo tipo. La Regione Veneto e l'UNPLI sono in trattativa con il Governo per ottenere semplificazioni o soglie di esenzione più alte per gli eventi di breve durata (sotto i 10-15 giorni). Grazie a diverse deroghe temporanee, alcune manifestazioni sono "salve" per il 2026, ma il futuro del volontariato locale resta incerto.

Valentina Dusi

esemme
serramenti e porte

PAVILINE

Marcia tra i ciliegi: un'edizione da **RECORD!**

L'edizione 2026 della Marcia tra i Ciliegi si è chiusa con un risultato che va ben oltre le aspettative



3.300 partecipanti, quasi il doppio rispetto all'edizione 2025. Un numero importante, che racconta molto più di una semplice camminata. A colpire non è solo la crescita, ma la sua natura: oltre 2.000 partecipanti non tesserati e più di 350 famiglie presenti. Un segnale chiaro: la Marcia tra i Ciliegi è sempre più un evento aper-

to, inclusivo, capace di unire sport, territorio e comunità.

È stata un'edizione intensa, a tratti faticosa nella sua gestione. L'organizzazione ha retto un afflusso superiore di quasi mille persone rispetto alle previsioni, grazie a un grande lavoro di squadra e a un sistema che, pur sotto pressione, ha dimostrato solidità. Ma proprio questa crescita ci dice che è il momento di fare un passo in più.

Tra le novità più apprezzate, il nuovo assetto del village, sviluppato su più livelli: Piazza dei Martiri come cuore del ristoro e della convivialità più tranquilla, e il parco di Piazza XXIV Maggio come spazio dedicato alla musica, agli stand e all'intrattenimento. Due anime diverse, complementari, che hanno migliorato la vivibilità dell'evento e valorizzato al meglio gli spazi

del paese. L'immagine del prato pieno di persone distese al sole, dopo la camminata, è forse la sintesi più autentica della giornata.

Questa edizione ci lascia entusiasmo, consapevolezza e una direzione chiara.

Perché il 2027 non sarà un anno qualsiasi: sarà l'edizione dei 25 anni della Marcia in ricordo di Federico Bellaria. Un traguardo importante, che vogliamo costruire con ancora più cura, organizzazione e visione.

Dopo aver raggiunto numeri così significativi, l'obiettivo non è solo crescere ancora, ma migliorare l'esperienza per tutti. Intanto, una cosa è certa: quello che è successo quest'anno è stato possibile grazie a una comunità che ha lavorato insieme, con passione e spirito di collaborazione. E da qui si riparte.

Emanuel Righetto

NATURA IN PIAZZA - 2^a edizione

Un pomeriggio dedicato a diffondere tra bambini/e e ragazzi/e la conoscenza della natura, in modo divertente e coinvolgente



Domenica 22 marzo 2026, si è svolta la seconda edizione di Natura in piazza. L'iniziativa ideata e organizzata da AMEntelibera ETS ha visto la collaborazione di molte realtà: Euphonia APS, Compagnia Battipalco, Progetto Natura Verona Lago odv, TERA Comunità del cibo e dell'agro-biodiversità dei cereali del Veneto APS, Apicoltura Coffele, oltre che Biblioteca comunale "O. Bonafin", Pro loco San Giovanni Ilarione, AVIS, Compagnia teatrale Sale e Pepe e parrocchia di San Giovanni Battista.

L'evento, nato all'interno del progetto "Prendersi cura della Terra", è stato possibile grazie al supporto dell'Amministrazione

comunale, Banca Veneto Centrale e Zambotto Amministrazioni.

Nonostante il meteo non favorevole, molte famiglie del paese e dei paesi limitrofi hanno deciso di passare insieme a noi alcune ore tra laboratori esperienziali ed educativi, che in modo divertente hanno accompagnato bambini/e e ragazzi/e a conoscere il mondo delle api e i rifugi dei diversi animali, costruire casette nido e campane del vento e ascoltare storie e racconti di natura. Durante il pomeriggio è stata distribuita una merenda sostenibile: pane con cereali antichi, succhi biologici, vino naturale, miele e marmellate locali. L'evento si è conclu-

so infine con lo spettacolo "Il mistero della voce della palude".

Novità di quest'anno è stato lo Swap party: un momento dedicato all'economia circolare con protagonisti il riuso e il baratto. Giovani e non hanno potuto scambiarsi vestiti e libri usati, in un clima di reciprocità e gratuità. Lo swap party è stato realizzato grazie al progetto "Il mondo tra le mani: sogni che si incontrano", di cui MAG Verona è capofila e AMEntelibera uno dei partner operativi.

Natura in piazza vuole essere un'occasione, dove bambini/e e ragazzi/e possano vivere la piazza come luogo di scambio e relazione accompagnati dalla bellezza della natura e, in un clima positivo e divertente, possano imparare a conoscere la natura e come poter prendersene cura.

Cosa ci auguriamo per il futuro di questo evento? L'auspicio è che possa diventare una tradizione per la Val d'Alpone, coinvolgendo sempre più realtà, anche produttive, volte a promuovere attraverso i propri prodotti un rispetto e una connessione autentica con la natura.

Anna Corradini e Tecla Soave

Per info:

AMEntelibera

www.viaggiamentelibera.it

e-mail: **info@viaggiamentelibera.it**

FB e IG: **[associazione amentelibera](https://www.facebook.com/associazione.amentelibera)**

ONORIFICENZA MILITARE A

**Francesco
Governo**

Prestigioso riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al nostro concittadino e Luogotenente dei carabinieri Francesco Governo, attuale comandante della stazione di Crespadoro (VI) fin dal 10 dicembre 2015. Arruolato nell'Arma il 27-05-1983, continua a servire e vigilare sulla gente a lui affidata con preparazione, intelligenza, senso del dovere. Nel marzo 2026, infatti, è stato insignito da parte del Capo dello Stato italiano dell'onorificenza "Medaglia Mauriziana" al merito di 10 lustri di carriera militare, 50 anni derivanti dalla somma degli anni di servizio con la somma degli anni di effettivo comando, e ad attestazione del lungo e meritevole servizio nelle Forze Armate. Una bella soddisfazione e un riconoscimento ben meritato per il lavoro svolto e per quanto il Luogotenente Governo si è distinto e ha ben operato.

A lui le più vive congratulazioni e un grande orgoglio per l'intero San Giovanni Ilarione.

Gianni Sartori



Università di Verona

FILIPPO GECHELE

è Dott.re in

*Scienze delle Attività
Motorie e Sportive*

Università di Padova

MICHELE AMBROSI

è Dott.re in

Ingegneria Aerospaziale

IL CONCERTO DELLA VITA

Lo scorso 21 febbraio si è svolto presso il teatro parrocchiale di San Giovanni Ilarione il "Concerto della Vita" che ha visto salire sul palco ben 11 persone che con la loro musica, le loro poesie e le loro storie hanno raccontato e cercato di trasmettere la bellezza che è la vita.

Gli organizzatori della serata sono stati i componenti dell'associazione Coraggiosissimi che ha deciso di mettersi ulteriormente in gioco, riportando in vita quello che fino ad alcuni anni fa era un ritrovo speciale per le famiglie del nostro paese.

I conduttori sono stati Lorenzo Gecchele insieme alla sua immane spalla destra, Leonardo Signorato, che hanno portato sul palco quella nota di ironia, che solo loro sono capaci di infondere.

La serata si è aperta con le voci armoniose e leggere del "Coro delle Chitarre", seguite poi dall'immane chitarra di Andrea Pasqualini e la voce magnetica di Alessia Prestifilippo. Poi Mariangela Bruni, Giulia Guariento e Giorgia Dirupo con le loro voci profonde e ricche di emozioni hanno dato vita ad alcuni testi e poesie: la testimonianza sull'inutile differenza tra l'adozione e la nascita di



un figlio biologico, la storia di Juri e Jessica in Kenya e la testimonianza sull'importanza del dono del sangue. Inoltre sono saliti sul palco anche due rappresentanti delle associazioni di dono più importanti della nostra vallata: Valentina Dusi per l'Aido e Stefano Sartori per l'Avis. Altre tre testimonianze sono state: Davide Cre-

asi e la sua storia come donatore di midollo osseo, Paola Giambellini e il cambiamento della sua vita dopo l'intervento di amputazione della gamba destra e infine Antonio Beschin, presidente del Centro Aiuto Vita, che ha raccontato l'operato di questi anni del centro e di tutto quello che sono capaci di fare. Un grazie va anche al parroco Don Antonio che è salito sul palco a salutare i presenti e un grazie, infine, va al fotografo Ludovico Marcuzzan che è riuscito a catturare con naturalezza ogni momento della serata. Se volete vedere le foto, le trovate sul profilo Instagram e Facebook dei Coraggiosissimi: @coraggiosissimi!

L'associazione, in conclusione, spera che la serata sia piaciuta a tutti e spera di riproporla anche per l'anno prossimo con ancora più partecipazione!

Giorgia Dirupo

Luigia Sartori

Una lunga vita dedicata
alla famiglia e al lavoro



Luigia Sartori nel giorno del suo centesimo compleanno, attorniata dai figli.

Nata a San Giovanni Ilarione il 18/01/1926 dall'unione di Augusto Sartori e Ilaria Pennini, dopo la guerra va a lavorare in filanda e poi come domestica dal fratello Angelo. All'età di

20 anni si sposa con Giuseppe Righetto e insieme danno alla luce 10 figli, dei quali 5 ancora viventi: Ferruccio, Antonio, Mariano, Anna Maria e Dino, tutti sposati, da cui sono nati 11 nipoti e 10 pronipoti. Subito dopo il matrimonio inizia a svolgere l'attività di bidella (operatrice scolastica) per più di 40 anni presso le locali scuole elementari e medie, sotto varie amministrazioni comunali, fino al raggiungimento dell'età pensionabile, avvenuta nel 1982.

Fervente cattolica, dà ai propri figli un'impronta religiosa fin dalla tenera età. Oltre al lavoro si è sempre dedicata alla famiglia: quando il marito Giuseppe all'età di 48 anni si è ammalato e non ha più potuto lavorare si è dedicata totalmente ed esclusivamente alla famiglia e al suo lavoro.

Purtroppo lo scorso 3 aprile Luigia ci ha lasciato, lasciando ai figli e ai nipoti un esempio di dedizione e di affetto che non sarà dimenticato.



Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione del suono delle "Racole", a mezzogiorno del Venerdi Santo. Ha partecipato anche il locale coro "El Biron" che ha eseguito alcuni canti davanti alla chiesa. Molto gradita la presenza all'evento del nostro parroco don Antonio Zanella.

UN PONTE TRA IERI E OGGI

L'incontro tra bambini e nonni alla Casa del Dono



Lunedì 27 aprile, presso la Casa del Dono, si è svolto un incontro particolarmente significativo che ha visto protagonisti i bambini della sezione "Coccinelle" e i nonni del paese. L'iniziativa, promossa nell'ambito delle attività educative della scuola e coordinata dall'insegnante Barbara, ha rappresentato un'importante occasione di scambio tra generazioni.

Tutto è nato dall'instancabile voglia dei bambini di GIOCARE! L'insegnante non poteva far altro che trasformare il "gioco" in un vero e proprio protagonista intrinseco di grande significato nel tempo.

Procede così il percorso, accompagnando i bambini ad approfondire il tema del gioco, esplorandone diverse forme attraverso attività creative e laboratoriali. I piccoli avevano costruito giochi utilizzando materiali di recupero come scatole e tappi, sperimentato attività con la corda e realizzato trottole artigianali. Da queste esperienze era nata una domanda spontanea: "Come giocavano i nonni quando erano bambini?"

Per trovare risposta, i bambini hanno osservato fotografie d'epoca, sfogliato libri e imparato filastrocche in dialetto. Il momento più atteso, tuttavia, è stato l'incontro diretto con i nonni, che hanno condiviso ricordi e testimonianze della loro infanzia.

Durante l'incontro, i nonni hanno mostrato fotografie in bianco e nero, raccontando di un tempo in cui si giocava per strada, spesso senza scarpe, considerate un bene prezioso da preservare. Hanno descritto numerosi giochi

tradizionali, tra cui le biglie, i giochi con i tappi, la mosca cieca, la cavallina, le "belle statuine" (oggi conosciute come "1, 2, 3 stella"), il tiro alla fune e il gioco dello schiaffo. Particolare curiosità ha suscitato il racconto dei cerchi utilizzati per giocare, realizzati con ferro recuperato dalle botti o con ruote di biciclette.

Non sono mancati riferimenti a giochi più "avventurosi", come la fionda e l'arco, accompagnati da raccomandazioni sulla prudenza. I bambini hanno seguito con grande attenzione e interesse, mostrando entusiasmo e curiosità. La giornata è proseguita con un momento di gioco all'aperto, durante il quale bambini e nonni hanno condiviso attività ludiche, rafforzando il legame tra le generazioni. Tra le scoperte più particolari, anche uno strumento tradizionale chiamato "racola", che ha divertito tutti con il suo suono caratteristico.

L'incontro si è rivelato un'esperienza preziosa, capace di unire passato e presente attraverso il racconto, il gioco e la condivisione. I nonni hanno partecipato con entusiasmo, felici di trasmettere i propri ricordi, mentre i bambini hanno accolto con interesse e partecipazione ogni storia.

Un sentito ringraziamento va ai nonni per la disponibilità, l'energia e la generosità dimostrate nel condividere non solo giochi e tradizioni, ma anche momenti di vita e piccoli aneddoti della loro infanzia. Un'esperienza che resterà sicuramente nel cuore di tutti i partecipanti.

Scuola dell'Infanzia Papa Luciani

IMPRESA EDILE

ROSSETTO & MARCAZZAN s.r.l.

- Costruzioni edili civili ed industriali
- Lavori stradali - Fognature
- Movimento terra

Piazza de l'Osto, 2
37035 S. Giovanni Ilarione (VR)
Tel. 045 7465425
Fax 045 6550894

info@rossettoemarcazzan.it
www.arescostruzionisti.it/rosettoemarcazzan/
f impresaedileRossettoeMarcazzan
C.F. / P.IVA 02810310231

SAN GIOVANNI ILARIONE Viale Alcide De Gasperi 68

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

DATAMED

VISITE SPECIALISTICHE

INFERMIERE TUTTI I GIORNI

Ecografie - Ecodoppler, Holter, Certificati sportivi e molto altro!

punto prelievi **Butterfly**

Prezzi convenienti
Con e senza ricetta
Con e senza prenotazione!

www.centrodamed.it

388 908 0609

Più di **30** specialisti

FATTI
e fatterelli

Dati referendum costituzionale

2026 (Fonte <https://elezioni.interno.gov.it/>) del 22-23 marzo 2026 su "Separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, sdoppiamento del CSM in due organi distinti e creazione di un'Alta Corte Disciplinare".
Comune di San Giovanni Ilarione: Elettori: 3.806 | **Votanti:** 2.460 (64,63%) | **Schede nulle:** 4 - **Schede bianche:** 5 | **SI** 1.919 voti - 78,29% | **NO** 532 voti - 21,71%.
Comune di Vestenano: Elettori: 1.965 | **Votanti:** 1.224 (62,29%) | **Schede nulle:** 1 - **Schede bianche:** 1 | **SI** 935 voti - 76,51% | **NO** 287 voti - 23,49%.
Comune di Montecchia di Crosara: Elettori: 3.278 | **Votanti:** 2.176 (66,38%) | **Schede nulle:** 5 - **Schede bianche:** 3 | **SI** 1.665 voti - 76,80% | **NO** 503 voti - 23,20%.
Comune di Roncà: Elettori: 2.876 | **Votanti:** 1.851 (64,36%) | **Schede nulle:** 7 - **Schede bianche:** 4 | **SI** 1.381 voti - 75,05% | **NO** 459 voti - 24,95%.
Comune di Monteforte d'Alpone: Elettori: 6.380 | **Votanti:** 3.990 (62,54%) | **Schede nulle:** 9 - **Schede bianche:** 9 | **SI** 2.695 voti - 67,85% | **NO** 1.277 voti - 32,15%.

Addio a don Antonio Zanella Mentre L'Alpone va in macchina giunge la notizia della scomparsa di Don Antonio Zanella, 91 anni, che aveva retto la parrocchia di Castello dal 1969 al 1976, avendo come cappellano e collaboratore il fratello don Gino. In famiglia c'era un altro fratello sacerdote, don Mario, che apparteneva all'ordine dei Servi di Maria.

Hai un bisogno di salute
NON urgente?

**CHIAMA IL
116117**

Come funziona?

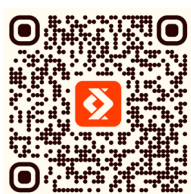
- Chiama il **116117**;
- Un operatore ascolta la tua richiesta, valuta il bisogno e ti accompagna verso la risposta assistenziale più appropriata.

Quando chiamare?

- Per contattare la **Continuità Assistenziale** (ex guardia-medica)
- Per bisogni che riguardano i **Servizi Territoriali** (Non Autosufficienza, Disabilità, Salute Mentale, Consultorio, Età Evolutiva, Cure Primarie e altri servizi).

Quando NON chiamare?

- Per **emergenze**: chiamare il **118**;
- Per **prenotazioni**: chiamare il **CUP** da telefono **045 24552**, dal **lunedì** al **venerdì**, dalle 8.00 alle 18.00, il **sabato** dalle 8.00 alle 13.00;
- Per **certificati di malattia** nelle **fasce orarie** di attività del **Medico di Medicina Generale** o del **Pediatra di Libera Scelta** (e rispettivi sostituti).



**Sostieni
l'Alpone**

Fai un'offerta,
basta poco!

"QUI SI FERMA LA SETE, NON IL VIAGGIO"



Il 25 aprile 2026 il gruppo Ciclistico Basalti, alla presenza del Sindaco Luciano Marcazzan, delle Associazioni ilarionesi e con la benedizione del parroco Don Antonio, ha celebrato con entusiasmo l'inaugurazione della "Fontana del ciclista". Un'opera semplice ma dal grande valore simbolico e pratico. Questo progetto nasce dalla generosità dei "Basalti", che hanno voluto donare alla comunità e ai visitatori un punto di ristoro accessibile a tutti, promuovendo al tempo stesso uno stile di vita sano e sostenibile.

La fontana rappresenta molto più di una semplice infrastruttura: è un segno concreto di attenzione verso il territorio e le persone che lo vivono ogni giorno.

Il gesto dei "Basalti" testimonia come lo sport possa essere veicolo di valori positivi, solidarietà e impegno civico. I ciclisti, grandi conoscitori delle strade e del territorio, sanno quanto sia importante avere punti di rifornimento d'acqua lungo i percorsi, e con questa donazione hanno voluto restituire qualcosa alla comunità che li accoglie.

A rendere ancora più significativo questo dono è la targa commemorativa posta sopra alla fontana, che recita: "Qui si ferma la sete, non il viaggio". Una frase che racchiude perfettamente lo spirito dell'iniziativa: offrire una pausa, senza mai interrompere il cammino, che sia quello di un ciclista, di un viaggiatore o di un cittadino, con l'augurio che questa fontana diventi un punto di incontro e di riferimento per tutti.

Davide G. Creasi

Invito a teatro: UNA RASSEGNA SEMPRE PIÙ CONVINCENTE

*Presentata anche una nuova commedia
della compagnia "Sale & Pepe"*



A fine marzo si è conclusa la 24° rassegna teatrale "Invito a teatro", organizzata dalla compagnia Sale e Pepe ed è quindi tempo di bilanci. Prima di tutto è necessario sottolineare come questa manifestazione riesca ad ottenere un consenso di pubblico sempre crescente arrivando a riempire le sale del teatro parrocchiale, richiamando spettatori da tutta la vallata d'Alpone, dalla vallata del Chiampo e anche da paesi più lontani, sia della provincia di Verona che di quella di Vicenza. Il secondo elemento che ci offre una riflessione, oltre a numeri di tutto rispetto, è che gli spettatori che seguono ormai da anni le nostre proposte stanno diventando sempre più qualificati, esigenti ed intenditori, assorbendo la cultura teatrale e restituendo applausi, risate, consigli e critiche che ci spingono al lavoro di qualità, alla ricerca costante di qualcosa di migliore, facendoci prendere anche dei rischi ma rendendoci consapevoli che, nel lungo periodo, quello che il pubblico

troverà sul palco all'apertura del sipario sarà sempre il frutto di tutto il nostro impegno.

In quest'ottica già da un po' di anni abbiamo deciso di inserire in rassegna commedie che, pur avendo come finalità il fiorire di una risata, toccano temi che nel nostro vivere quotidiano assumono una posizione sempre più rilevante. Infatti le commedie proposte per la rassegna appena conclusasi sono collegate da un filo che trova in suoi estremi nei sapori dolci e amari della vita, nelle ansie di una famiglia comune, nei litigi pieni d'amore di due persone anziane e nella loro forza che riesce a combattere la solitudine.

L'ultima data della rassegna ha visto protagonista sul palco proprio la nostra compagnia, al debutto con il nuovo lavoro: "Sent'ani de pasiensa", testo di Daniela Erbisti ed Enrico Zucchi per la regia di Giulia Magnabosco; spettacolo molto divertente, che dipinge con tonalità sgargianti le dinamiche di una normalissima famiglia alle prese con una miriade di problemi apparentemente insormontabili e che ci insegna a non dare mai niente per scontato, con un finale agrodolce dove ciò che appare ormai inutile e superfluo in realtà era ed è il centro attorno al quale ruota tutta la nostra vita, metafora perfetta che descrive la magia che nasce tra noi teatranti e il nostro meraviglioso pubblico.

Adriano Rossetto



Una vera e propria giornata di festa quella che ha visto protagonista la comunità degli ilarionesi. Nella splendida cornice del Monte Summano, meta storica di pellegrinaggio e riflessione, il gruppo si è riunito per rinnovare quel legame profondo che unisce fede, tradi-

zione e amicizia. Dopo la S. Messa e la foto di gruppo davanti alla chiesa del santuario, non è mancato per le oltre 100 persone partecipanti lo spazio per la convivialità, tra aneddoti condivisi e la bellezza del paesaggio che domina la pianura vicentina.



IL DONO CHE UNISCE

A scuola di solidarietà

Una mattina di aprile diversa dal solito quella vissuta dalle classi seconde medie dei 4 plessi dell'I.C. Montecchia di Crosara e San Giovanni Ilarione: 129 ragazzi riuniti per un incontro speciale dedicato alla cultura del dono con i gruppi AIDO di Vestenanova e San Giovanni altrettanto coesi per la circostanza.

Obbiettivo? Raccontare cos'è la solidarietà, come operano i volontari e perché un "Sì" può cambiare il destino di molte persone o migliorare la loro qualità della vita. L'evento ha superato ogni aspettativa: i ragazzi accompagnati dai loro insegnanti hanno partecipato con entusiasmo rivolgendosi domande curiose e mirate.

L'iniziativa dei volontari AIDO che con passione da anni entrano nelle scuole per sensibilizzare i giovani ha assunto questa volta una veste nuova, in primis rispondendo alla richiesta espressa dalle diverse sedi di congiungersi. Dopo una breve presentazione da parte dei Presidenti delle due sezioni Giovanni Dal Zovo e Simone Gecchele e dei volontari presenti si è dato spazio a interventi autorevoli e toccanti:

- Il Dott. Michele Bevilacqua, giovane medico del Day Hospital Trapianti dell'Ospedale di Borgo Roma (Verona), impegnato nelle fasi dei trattamenti pre e post trapianto, ha spiegato con delicatezza gli aspetti scientifici e medici dei trapianti riuscendo a catturare l'attenzione dei ragazzi su un tema così complesso.
- Paolo Cocco, che da anni vive a San Giovanni Ilarione, ha dato una testimonianza diretta raccontando la sua storia di ricevente di cornee con evidente commozione e gratitudine nei confronti della famiglia e del personale medico che lo assiste da anni e ha evidenziato come il dono sia un atto di amore supremo in ogni sua

forma.

• Valeria Zandonà, originaria di Vestenanova, infermiera e figlia di un donatore ha condiviso il gesto del padre che una volta passato a miglior vita a causa di un arresto cardiaco ha donato il proprio fegato regalando ad altri una nuova vita e tanto orgoglio ai propri figli.

In un secondo tempo i ragazzi, divisi in 13 gruppi misti, si sono cimentati a risolvere un cruciverba a tema socio-sanitario ideato dai volontari, ottenendo alla fine dell'attività una frase simbolica:

**"CON AIDO DONI LA VITA,
DIVENTA VOLONTARIO".**



A ricordo della giornata tutti i partecipanti hanno ricevuto piccoli gadget e opuscoli informativi diventando così loro stessi parte attiva, una volta rientrati a casa, nel trasmettere le informazioni raccolte.

Un ringraziamento doveroso va alla Dirigente Scolastica Valeria C.I. Di Benedetto per la disponibilità e ai docenti per l'interessamento, ma la stima maggiore l'hanno meritata gli studenti così aperti ad un argomento tanto profondo: i ragazzi sono il nostro futuro, non rimane che confermare il format nei prossimi anni.

Sonia Beltrame

Valentino Mainente e Santa Beschin

Sessant'anni insieme



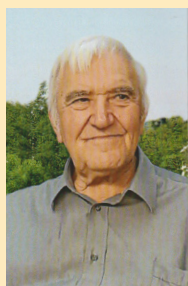
Sorridono nella bella casa ai Mainenti di Cattignano, sono entrambi del 1939, una giovinezza quasi vissuta insieme, con ristrettezze, privazioni, tanta miseria. Provengono ambedue da famiglie numerose, Valentino 11 fratelli, Santa 9, imparano presto che nella vita nulla viene regalato. Valentino va in Francia a bietole, Santa a servizio a Verona per 10 anni ed è proprio qui che i due si incontrano, si frequentano e si sposano poi a Cattignano nel 1966, il giorno di Pasquetta. Il viaggio di nozze è a piantare le patate, ma va bene lo stesso, perché la felicità è dentro. La nuova famiglia si arricchisce di Angelo, Domenico, Michela, Massimo e Valentina, tutti a posto e tutti sempre pronti alle necessità dei genitori. Per Santa e Valentino sono 60 anni di matrimonio, 60 anni di amore e di lavoro affrontati insieme, con tanti sacrifici, tutto guadagnato, tutto voluto. Dopo il matrimonio Santa accudisce la casa e la famiglia, è la stella polare della famiglia, Valentino lavora all'Alia fino alla pensione. È un patito degli alpini, partecipa a quasi tutte le adunate nazionali, è fiero di essere un artigiano da montagna. Una volta superati i problemi iniziali, i due sposi si permettono qualche viaggio all'estero, eccoli in Australia e in Argentina a trovare i parenti, a Lourdes, in Terrasanta.

Sono nonni di tre nipoti, per i quali stravedono, si sentono quasi dei privilegiati ad aver raggiunto il traguardo dei 60 anni di matrimonio. Il segreto di tanta longevità? Massimo rispetto l'uno dell'altra, cercare di andare d'accordo, voler il bene dell'altro, mai il proprio tornaconto. E allora eccoli davanti all'altare il 18 aprile u.s. a ringraziare il Signore per questo dono d'amore partito 60 fa e rinvigorito sempre più con il trascorrere del tempo, a festeggiare con i parenti, a ringraziare il parroco don Antonio per la splendida cerimonia riservata. E noi ci uniamo alla loro festa, convinti che l'amore è alla base della vita e che realmente non conosce età.

Gianni Sartori

Guido Pettena

La forza di donarsi agli altri



Noi di associazione ANTEAS solidarietà sociale ODV, vogliamo ricordarti attraverso il trimestrale L'Alpone. Caro Guido, nel tuo breve tempo di volontario trascorso con noi, dico breve perché te ne sei andato

troppo presto come pensionato impegnato nel sociale, ci hai insegnato a essere sempre

disponibile. Quando telefonavo per eventuale viaggio di trasporto sociale, mi rispondevo "pronti", perché gli altri hanno bisogno di me. Lasciavi le tue faccende e rispondevo "sì", sia con le auto dell'associazione che con la tua. Mi dicevi, "fin che sto ben, ti ciama che mi ghe son". Sei stato un esempio di volontario efficiente e pronto con qualsiasi tempo e qualsiasi meta dove portare le persone bisognose. Questo è il vero volontario, come tutti quelli che operano attorno all'associazione ANTEAS. Ti ricorderemo sempre e tu, da lassù, proteggici e accompagnaci lungo il percorso del volontariato.

*I volontari
dell'associazione ANTEAS*

ILARIONESI ALLE OLIMPIADI

Renato Soprana e la figlia Leandra raccontano la loro particolare esperienza



La storia che raccontiamo è singolare, ma non troppo. Padre e figlia hanno partecipato come volontari dell'Ass. Nazionale Alpini alle Olimpiadi invernali di Cortina 2026. In realtà si tratta di una famiglia da sempre legata sia agli alpini sia

agli sport invernali. Renato Soprana fa parte del gruppo alpini di San Giovanni Ilarione ed è appassionato di sci; la figlia Leandra, fin da piccola, ha frequentato le Alpi svizzere, terra d'origine della mamma Luciana. In occasione delle Olimpiadi, il Ministero della Difesa ha istituito la Joint Task Force (JTF), un dispositivo interforze incaricato di garantire sicurezza, logistica e supporto alle gare. A supporto della JTF sono stati coinvolti circa 1500 volontari ANA, in un'esperienza unica in Italia. Per partecipare era necessario essere iscritti all'ANA: Renato lo era già, mentre Leandra è stata iscritta come socia aggregata al gruppo alpini del paese. Ha quindi seguito i corsi di sicurezza e addestramento al Passo del Tonale: 10 giorni di formazione, più altri 3 dedicati a chi operava sulle piste con gli sci. I corsi comprendevano marcia, saluto formale e disciplina militare. Entrambi hanno prestato servizio a Cortina dove Renato ha partecipato sia alle Olimpiadi che alle Paralimpiadi, occupandosi della rimozione neve e del controllo accessi alle piste; Leandra invece ha operato durante le Paralimpiadi direttamente nei campi gara. Renato sottolinea l'aspetto più difficile dell'esperienza: "Al nostro arrivo c'era una vera bufera di neve e temperature molto rigide.

Alcuni volontari tornarono a casa quasi subito: il riscaldamento aveva problemi, le cucine erano ancora da completare e i turni andavano dalle 4 del mattino fino alle 23. Già dopo due giorni, grazie all'impegno di tutti, la situazione era diventata regolare." Leandra racconta la sua giornata tipo: "Sveglia alle 4.30, colazione e alle 5.30 eravamo sulle piste, dove aiutavamo i militari nel montaggio delle reti, nella preparazione della pista, spalando neve e spargendo sale tra una discesa e l'altra." Alla domanda su cosa li abbia emozionati di più, Renato risponde: "Alle Olimpiadi si respirava il clima dei grandi campioni, ma la determinazione degli atleti paralimpici è stata qualcosa di straordinario." Tra i ricordi più intensi c'è la messa di benedizione dei volontari a Borca, conclusa con un coro improvvisato tra i presenti che, come membri del coro ANA El Biron, non potevano far mancare. Leandra: "È stata un'esperienza bellissima fin dal corso al Tonale. Ho conosciuto tante persone e ho capito quanto lavoro ci sia dietro un evento così importante. Collaborare con i militari è stato molto istruttivo". Leandra, insieme ad altri 180 giovani che hanno operato con la JTF, ha ricevuto il cappello Alpino a Verona lo scorso 18 aprile davanti alle principali autorità militari, civili e religiose. Ringraziamo quindi Renato e Leandra per l'impegno dimostrato e diamo il benvenuto a Leandra nel gruppo alpini di San Giovanni Ilarione.

Simone Gecchele

LA "NOSTRA" CROCE ROSSA PRESENTE ALLE PARALIMPIADI

Emozioni indimenticabili per Claudio Gambaretto



"Esperienza incredibile...": è stato il mio messaggio al "gruppo di lavoro olimpionico" del comitato Est Veronese di Croce Rossa per il quale provo solo fierezza nell'appartenervi. Pochi giorni ma intensi, inghiottito da una realtà

parallela, una vera e propria macchina a controllo numerico in un panorama innevato per tutto il periodo. Due ore andata e due ore ritorno imbotite come un panino di emozioni, servizi di Ambulanza, spostamenti di operatori, incontri fortunati con cariche istituzionali, medici, infermieri, volontari, organizzatori, camerate da 20 persone, pasti presso le varie strutture e con persone mai viste prima, riunioni serali... nuove conoscenze e nuove amicizie oltre provincia. Prima di partire mi chiedevo come avrei affrontato un periodo con gente mai vista e mai frequentata, ma è stato più semplice di quanto pensassi, la formula era molto semplice, mettere a disposizione il proprio

tempo per gli altri... non per i "classici" pazienti ma per un evento seguito a livello mondiale. Paralimpiadi sono quelle che ho potuto vivere, un meccanismo che ha dato spazio ad atleti paralimpici di mettersi in gioco, con fatica, col sorriso, con gratitudine. Per la mia esperienza non hanno contato le emozioni delle vittorie e dei grandi nomi, ma la bellezza nel rendersi disponibili rimettendoci in permessi lavorativi e lontananza dalla famiglia ma guadagnandoci enormemente dal lato umanitario e volontaristico. Cortina mi ha permesso di vivere una situazione che ora non c'è più, un sistema smantellato per rendere poco impattante il tutto a livello ambientale ma che ha lasciato a livello emotivo un vortice di emozioni che rimarranno per sempre. Ringrazio il mio presidente che mi ha dato la possibilità di vivere qualcosa che probabilmente mai più nella storia di chi sta leggendo e scrivendo potrà essere vissuta.

Claudio Gambaretto



FILA termoidraulica s.n.c.

Via 11 Settembre, 50
37035 San Giovanni Ilarione (VR)

Tel. +39 045 74 65 139
Uff. Acquisti +39 045 65 59 221

www.filatermoidraulica.it
info@filatermoidraulica.it



L'Amministrazione comunale Informa

DUE RUOTE PER UNIRE LA VALLE

Il futuro ciclabile della Val d'Alpone

Si è svolto in sala civica un incontro che riguarda il tema della ciclovia della val d'Alpone. Già a partire dal 2021 infatti i comuni della valle hanno incaricato uno studio di professionisti (Net Mobility di Verona) di effettuare un progetto di fattibilità tecnico economica al fine di sondare le possibilità realizzative di una ciclovia che, collegandosi alla stazione di San Bonifacio, potesse poi scorrere in vallata sino a raggiungere Bolca ed un'altra pista ciclo pedonale cosiddetta della Lessinia creando quindi la possibilità ad anello di arrivare anche fino alla stazione di Peri (stazione sulla tratta Verona - Bolzano). La serata è iniziata con alcune informazioni sulle differenti tipologie di piste e mobilità ciclabile con l'intervento dell'ingegner Passigato. Si è poi proseguito con l'illustrazione degli elaborati progettuali con focus principalmente sui comuni di San Giovanni Ilarione e Vestenanova. Il nostro comune con Vestenanova è in fase di assegnazione della progettazione esecutiva del tratto interessante i due comuni. Ciò anche in virtù del fatto che si è stati destinatari di un cofinanziamento da parte della provincia di Verona.

Altro aspetto molto importante toccato è stato la scelta della tipologia di pista realizzabile in base alle caratteristiche del fondovalle e ai costi necessari per la messa a terra del progetto. All'ingegner Seneci è toccato esplicitare tecnicamente quelle



Scansiona il QR code per vedere il filmato della serata.

che sono le criticità incontrate nello studio del tratto lungo il torrente Alpone, in destra idrografica, dove purtroppo si rileva la principale criticità dell'assenza di lunghi pezzi di argini e di alcuni tratti non superabili se non rientrando sulla viabilità normale, per esempio, via Mangano e via Alpone.

Queste situazioni contingenti comportano che la realizzazione di una pista ciclabile esclusiva, e nelle formule di dimensionamento previste dalla normativa, avrebbe dei costi che vanno dal milione al milione e mezzo di euro al chilometro.

Come amministrazione abbiamo quindi preso atto che un investimento del genere non può essere sostenuto se non in minima parte dal comune e che debba essere finanziato da enti esterni. Purtroppo, rileviamo anche che questi finanziamenti sono quasi esclusivamente indirizzati alle piste ciclabili di importanza nazionale ed europea come già previste nelle programmazioni e non essendoci le nostre realtà vallive è difficile ottenere fondi.

L'idea quindi che si intende sviluppare è di una ciclovia che sfrutta vie esistenti, stradine poco utilizzate, le cosiddette bike line, le banchine stradali come già si vede su alcune vie di Soave e Arzignano. Quindi su questa idea e con l'accordo di Vestenanova si andrà a basare la futura progettazione esecutiva con la possibilità di ottenere anche fondi in futuri bandi della provincia di Verona. Ad oggi questa seconda soluzione avrebbe un costo stimato dalla fattibilità tecnico economica di oltre 1,5 milioni di euro per i tratti di entrambi i comuni: sicuramente sempre una cifra molto importante ma che se supportata da un contributo provinciale è gestibile dai bilanci dei due enti territoriali comunali. In chiusura riteniamo che questa sia la strada da percorrere cioè quella di qualcosa di realizzabile e concreto rispetto a progetti faraonici di difficile se non impossibile realizzazione. Restiamo certi che lo sviluppo delle ciclovie sia anche un fattore importante di crescita nel settore del turismo che fa il paio con la candidatura Unesco.

Partiti i lavori di messa a norma antincendio degli spogliatoi e rifacimento della guaina delle gradinate

Sono partiti i lavori con un investimento di 353.000 euro circa e contributo regionale di oltre 200.000 euro. Cosa si andrà a fare? Ecco il dettaglio:

Accessibilità

L'edificio, relativamente all'accessibilità di persone diversamente abili, risulta avere molte criticità. L'accesso degli atleti dal parcheggio pubblico risulta adeguato e permette agli stessi di raggiungere lo spazio interno degli spogliatoi- bagni. L'edificio attualmente non risulta però dotato di bagni e docce per diversamente abili, nè i locali degli spogliatoi dell'arbitro sono adeguati. Il percorso pedonale per il pubblico e l'accesso alle aree del chiosco, posto in aderenza alla struttura principale, non è praticabile da persona diversamente abile in quanto realizzato in pietra locale con finitura a spacco naturale, di elevato grip. Inoltre i bagni pubblici, situati all'interno del volume non sono divisi per sesso, nè prevedono un bagno adeguato per persona diversamente abile. Il progetto prevede di aggiornare gli spazi e adeguarli alla normativa vigente per poter rendere utiliz-

zabili gli stessi da persona diversamente abile. I servizi pubblici saranno riorganizzati divisi per sesso e con un bagno per d.a. così come quelli a servizio degli spogliatoi degli atleti. Le docce degli spogliatoi saranno in batteria di tre per lato, indivise, a pavimento per permettere al d.a. di poterle utilizzare. Verrà inoltre predisposto in un modulo doccia da 90 cm il seggiolino pieghevole per d.a.. Anche gli spogliatoi degli arbitri saranno dotati di doccia e bagno adatto per d.a.. Successivamente verrà sostituita anche la pavimentazione esterna non adeguata con una nuova pavimentazione drenante con inerti naturali riciclati (rispondente alle indicazioni CAM) impastati con resina. Il fabbricato non risponde ai criteri della sicurezza nei luoghi di lavoro espressi nell'allegato IV del D.Lgs 81/2008 "sicurezza e prevenzione incendi vie e uscite di sicurezza". L'edificio non presenta uscite di sicurezza. Il progetto pertanto prevede di ridurre lo spazio di uno spogliatoio per realizzare l'uscita di sicurezza necessaria e prevista per legge. L'ingresso degli atleti risulta munito di

serramento privo di maniglione antipánico, come necessario da normativa; pertanto si provvederà a sostituire il serramento e adeguarlo alla normativa vigente.

Le finestre e le porte interne sono molto deteriorate e non rispondenti alla normativa sul contenimento energetico degli edifici. Il progetto prevede di sostituire tutti i serramenti interni ed esterni.

Comfort interno e salubrità dei locali

La copertura dell'edificio costituisce le tribune per il pubblico. Sono gradinate prefabbricate con alzata 40 cm e pedata 80 cm pensata per potersi sedere. La superficie degli spalti è molto ammalorata e richiede un nuovo intervento di impermeabilizzazione e ripristino. Tale intervento risulta di primaria importanza per garantire la salubrità degli spazi sottostanti. Gran parte dei locali infatti presentano umidità e muffa dovuta alle infiltrazioni da esterno.

L'attuale impianto elettrico è obsoleto e necessita di essere adeguato alle normative vigenti.

[l'articolo continua a pag. 10]

[continuazione articolo "Lavori di messa a norma"]

L'intervento prevede il rifacimento del quadro elettrico generale, una nuova distribuzione con tubazioni a vista per rendere in futuro più agevole la manutenzione dell'impianto stesso. Anche l'impianto idrico sarà rinnovato completamente prevedendo nuove tubazioni esterne. Si prevede di sanificare e tinteggiare tutte le pareti per eliminare la presenza di macchie di umidità e muffa.

INSIEME

nei primi 1000 giorni di vita

Nei primi tre anni di vita si costruiscono le basi dello sviluppo emotivo, relazionale e cognitivo di ogni bambino. Per questo motivo iniziative dedicate alla prima infanzia rappresentano un investimento prezioso per il benessere delle famiglie e della comunità.

All'interno del progetto "Insieme nei primi 1000 giorni di vita" finanziato dalla Regione Veneto con fondi FSE, i Comuni di San Giovanni Ilarione e Vestenanova, in collaborazione con la Cooperativa Monteverde, hanno promosso nei mesi di marzo e aprile due laboratori gratuiti di psicomotricità rivolti a genitori e bambini.

Le attività sono state suddivise in due percorsi specifici dedicati alle fasce di età 12-18 mesi e 18-30 mesi. Attraverso il movimento e il gioco, i laboratori hanno creato occasioni preziose per rafforzare il legame tra genitori e figli.

La psicomotricità svolge infatti un ruolo fondamentale nello sviluppo infantile: sostiene la coordinazione motoria, aiuta il bambino a prendere consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni e accompagna i più piccoli verso una crescita armoniosa.

Inoltre, sempre nell'ambito del progetto "Insieme nei primi 1000 giorni di vita" sono stati organizzati due seminari gratuiti:

"Gli argini del fiume in piena" per rimarcare che i primi "no" sono un passaggio fondamentale nella crescita poiché aiutano i bambini a scoprire i limiti, a conoscersi e a sviluppare competenze; "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio", pensato per riflettere insieme sul valore della comunità nell'educazione dei figli.

Il successo di queste iniziative conferma quanto sia importante sostenere le famiglie fin dai primi 1000 giorni di vita, un periodo decisivo per costruire relazioni positive e promuovere lo sviluppo equilibrato dei bambini.



MOLTIPLICA IL VALORE:

costruire progetti di vita per generare Bene Comune

SPORTELLLO

Intervento di supporto psicologico rivolto a persone adulte che vivono una condizione di precarietà economica, lavorativa, educativa e sociale, con l'obiettivo di sostenerle nel proprio percorso di crescita personale e professionale.

DESTINATARI

- **Persone residenti** nei Comuni di **Roncà, Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione, Vestenanova** e Monteforte d'Alpone
- **Condizione di povertà e precarietà** (lavorativa, economica, educativa e sociale).

STRUTTURA

- **Ciclo di cinque colloqui di sostegno psicologico** volti a supportare la persona nel potenziamento delle proprie risorse.

TEMPI E LUOGHI

- **"CASA DEL DONO" A SAN GIOVANNI ILARIONE:** MARTEDÌ MATTINA ORARIO 9-12 DA MAGGIO 2026
- **MONTEFORTE D'ALPONE** LUNEDÌ POMERIGGIO ORARIO 15-18 DA 08.06.2026

ISCRIZIONI TRAMITE LINK O QR-CODE



<https://forms.gle/AAzV1ukAu9FUkZyY8>

ambulatori@monteverdeonlus.it

Piccoli artisti CRESCONO



Nei mesi di gennaio e febbraio il Comune di San Giovanni Ilarione ha promosso e finanziato due

laboratori artistici, "CREATIVITÀ CON GLI ACQUERELLI" e "L'ARTE GIAPPONESE", dedicati a bambini e ragazzi con l'obiettivo di valorizzare la creatività e la socializzazione.

I progetti, realizzati dall'Associazione "Fantasiarte" in collaborazione con "La Molonara dei Bambini", alle quali va il grazie della nostra amministrazione, hanno riscosso grande entusiasmo tra i giovani partecipanti. I bambini e i ragazzi hanno avuto la possibilità di sperimentare colori e strumenti artistici in un ambiente sereno, guidati da operatori qualificati.

Valliflor



TRA ARTE E STORIA

Gita finale dell'Università del Tempo Libero

Giovedì 1 maggio si è svolta la gita conclusiva dell'Università del Tempo Libero, occasione per condividere insieme una giornata all'insegna della cultura e della convivialità. In mattinata la comitiva ha raggiunto Brescia "Capitale della cultura



ra 2023" dove i partecipanti hanno potuto visitare il centro storico: piazza della Loggia, piazza dei Duomi e piazza del Foro con il teatro e il Capitolium, testimonianza della Brescia Romana.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo in Franciacorta, il programma è proseguito con la visita alla Cappella Suardi dedicata a Santa Barbara e a Santa Brigida, prezioso gioiello artistico celebre per gli affreschi di Lorenzo Lotto, che ha suscitato grande interesse e apprezzamento da parte di tutti i presenti. L'Amministrazione Comunale desidera ringraziare sinceramente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del programma dell'Università del Tempo Libero: l'associazione Antea nella persona di Augusto Gambaretto, il professor Dario Brunì, relatori, volontari e partecipanti.

MANI IN PASTA



Nei mesi di marzo e aprile il Comune di San Giovanni Ilarione ha promosso un nuovo corso di cucina gratuito dedicato ai ragazzi dai 10 ai 13 anni, con l'obiettivo di offrire un'esperienza educativa e creativa. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'associazione "Fantasiarte", attraverso la guida di un esperto e con il supporto dell'associazione "La Molonara dei Bambini".

Un'occasione speciale dove i più piccoli si sono messi alla prova tra grembiuli, farine e tanta fantasia.

L'iniziativa rappresenta un investimento culturale e sociale da parte dell'amministrazione comunale che continua a sostenere progetti educativi rivolti alle nuove generazioni.

San Giovanni Ilarione INVASA DA CAPI SCOUT PER UN GIORNO



Domenica 12 Aprile San Giovanni Ilarione ha accolto l'assemblea della zona Vicenza Piccole Dolomiti dell'AGESCI

È stato un importante momento di incontro e formazione che ha visto la partecipazione di 14 gruppi scout provenienti dal territorio, tra cui il nostro gruppo scout Valdalpone 1. Per l'intera giornata il paese si è animato grazie alla presenza di circa 130 capi scout, impegnati in attività formative svolte presso il teatro parrocchiale e lungo le vie del paese. È stata un'occasione preziosa di confronto, crescita e condivisione, resa possibile anche dall'accoglienza della comunità locale, dalla collaborazione con le autorità competenti e soprattutto dal supporto di Don Antonio e della ProLoco di San Giovanni Ilarione che ringraziamo caldamente.

Lo scoutismo rappresenta da sempre una grande ricchezza educativa e sociale per i nostri paesi. Attraverso il gioco, l'avventura, il servizio e la vita comunitaria, bambini e ragazzi imparano valori fondamentali come il rispetto, l'autonomia, la responsabilità e l'attenzione verso gli altri. In una realtà come la nostra vallata, la presenza di un gruppo scout attivo è un'opportunità importante per offrire ai giovani esperienze autentiche di crescita, amicizia e cittadinanza attiva.

Sono già aperte le preiscrizioni del gruppo Valdalpone 1 per il nuovo anno scout 2026-2027. Il gruppo accoglie bambini e ragazzi in diverse fasce d'età:

- la branca L/C (Lupetti) per i bambini a partire dagli 8 anni pronti a giocare e a vivere nuove esperienze;
- la branca E/G (Esploratori e Guide), dedicata all'avventura, alla vita all'aria aperta e al lavoro di squadra; include i ragazzi e le ragazze dagli 11 ai 16 anni;
- la branca R/S (Rover e Scolte), rivolta agli adolescenti e ai giovani fino ai 21 anni. Orientata al servizio, alla strada e alla crescita personale.

Accanto ai ragazzi, però, servono anche giovani e adulti disponibili a mettersi in gioco. Il gruppo Valdalpone 1 è infatti alla ricerca di nuovi capi scout: persone con entusiasmo, voglia di educare e desiderio di dedicare un po' del proprio

tempo ai giovani del territorio. Non serve essere "esperti scout": ciò che conta davvero è la disponibilità a vivere un'esperienza intensa, formativa e ricca di soddisfazioni umane. Entrare nello scoutismo significa costruire relazioni, lasciare un segno positivo nella comunità e contribuire alla crescita delle nuove generazioni. E oggi, più che mai, c'è bisogno di adulti pronti a fare la differenza.

Se hai voglia di saperne di più, per te o per tuo figlio/a, contattaci via mail o attraverso i nostri social e saremo ben felici di soddisfare ogni curiosità.

Gruppo Scout Valdalpone 1



**SONO APERTE LE
PRE-ISCRIZIONI
ANNO 2026/27!**

valdalpone1@veneto.agesci.it

Inviaci una e-mail, lasciaci i tuoi dati e sarai ricontattato.

Marcello e Marina

65 anni di amore convinto



Sembrano ancora due ragazzini spiritosi, attivi, con tanta voglia di fare e progettare. Una vita trascorsa insieme, 65 anni di matrimonio, ancora sorridenti e felici. Il loro incontro è un po' originale. Marcello abita ai Nebiotti, classe 1937, una vita con le difficoltà del tempo e della guerra. La scuola elementare, prima in Villa, poi è ai Panarotti e a Nogarotto. L'edificio scolastico del capoluogo è occupato dai Tedeschi, a volte bonari, offrivano caramelle a bambini, spesso urlavano "Rauss" ed era una fuga generale. Emigra poi all'estero, è in Olanda quando accade la tragedia di Marcinelle, poi è la volta della Germania e in Francia a bietole. Infine è a Raldon a lavorare dai contadini. Come si può notare, conosce il sapore della vita. A 20 anni decide di formarsi una famiglia propria e adoc-

chia una biondina di tre anni più giovane, che dalla Belloca conduce le pecore al pascolo nei prati lungo l'Alpone. È Marina Cavazza, già provata dalle fatiche della vita e dagli occhi sognanti. Ha lavorato nella filanda Sperotti, a piedi da Belloca a Villa, per poi rendersi utile in casa. Marina, anche se in realtà si chiama Almerina, nasce in Belloca, zona allora molto popolosa con la presenza della scuola elementare, con un'economia prettamente agricola basata sugli introiti dei campi e della stalla. I due si capiscono e decidono di donarsi l'uno all'altra, suggerendo il loro amore in chiesa a Cattignano il 15 aprile 1961, con don Gino Cenzato officiante. Si passa allora in via Nebiotti, in casa dello sposo e qui trascorrono 65anni, conditi da sacrifici, impegno, preoccupazioni, ma anche da tante soddisfazioni. Nel 1962 nasce Liliana, la primogenita, seguita da Remigio due anni dopo. È la felicità completa, sembra di essere i più ricchi del mondo. Si continua a lavorare sodo, i figli crescono e si sposano, arrivano quattro nipoti e nove pronipoti, vera benedizione del cielo. La porta di Marina e Marcello è sempre aperta per accoglierli. Purtroppo un terribile incidente si porta via Liliana, ad appena 50 anni, incrinando la loro forte fibra. Si fanno coraggio e si va avanti ed ecco il traguardo dei 65 anni di matrimonio, vissuti intensamente e guardandosi negli occhi possono dire di volersi più bene adesso di allora, esempio di amore e dedizione per le nuove generazioni. Allora grande festa e sempre avanti, per il prossimo traguardo dei 70 anni!

Gianni Sartori

O	F	F	E	R	T	E
Ambrosetti Giangiacomo						
Bevilacqua Anna Maria e Perazzolo Marco					S. Giov. II.	
Camponogara Silvio e Dirupo Annamaria					Soave VR	
Casarotto Tiziana e Andriolo Giuliano						
Coffele Gianfranco					Verona	
Dal Cero Daniele e Confente Rosalina						
Damini Pierina					S. Giov. II.	
Filipozzi Maria Letizia					S. Giov. II.	
Fochesato Carolina						
Galiotto Annalisa						
Gambaretto Claudio					S. Giov. II.	
Gambaretto Lino					S. Giov. II.	
Gambaretto Lucia					Creazzo VI	
Gambaretto Nico					S. Giov. II.	
Godi Micaela						
Lovato Antonella						
Mainente Valentino					S. Giov. II.	
Marchetto Lilia					Monteforte d'Alp.	
MAX Technology					S. Giov. II.	
Micheletto Noemi					S. Giov. II.	
Panarotto Gabriele					Arzignano VI	
Panarotto Giampaolo						
Pandolfo Gianfranco e Salgaro Lorenza					Verona	
Righetto Dino						
Rivato Antonio					S. Giov. II.	
Sabbadoro Giovanni					S. Giov. II.	
Sartori Renzo					Sospiro CR	
Saurgnani Angelo					Cormano MI	
Vandin Lino						
Zaltron Luca					S. Giov. II.	
Zanellati Massimo						



Centro di Aiuto alla Vita

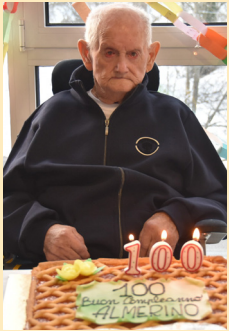


Un sentito e doveroso ringraziamento all'Associazione Confartigianato, comprensorio Verona Est, per la elargizione di 500 euro al Centro Aiuto Vita di San Giovanni Ilarione. Un grazie particolare va a Giambattista Dal Castello e alla Vicepresidente Carolina Calmetta per la calo-

rosa accoglienza che ci hanno riservato al momento della donazione. La somma permetterà di assistere e aiutare persone e famiglie in difficoltà, con particolare attenzione alle famiglie con bambini.

Il Presidente Antonio Beschini

Almarino Rivato



All'età di 100 anni che aveva compiuto lo scorso 23 novembre, il 28 marzo presso la Casa di riposo di Bolca dove era ospite, Almarino Rivato ci ha lasciati. Lo avevamo incontrato

l'ultima volta il giorno del suo centesimo compleanno: era in splendida forma, e con la sua ferrea memoria ci ha parlato della sua gioventù e della sua vita avventurosa e tribolata, raccontata con grande lucidità per un uomo della sua età. Con Marino il nostro paese ha perso un pezzo della storia e noi un caro amico.

Nella foto, Almarino ritratto il giorno del suo ultimo compleanno.

Coldiretti al Brennero: IN DIFESA DEL VERO MADE IN ITALY

*Presente anche una
piccola delegazione di
San Giovanni Ilarione*



Anche quest'anno, il 27 aprile, Coldiretti è tornata in missione al confine del Brennero. Un appuntamento che si rinnova da oltre quindici anni per mantenere alta l'attenzione sul fenomeno delle contraffazioni alimentari, che causa danni enormi all'economia e ai produttori del nostro Paese. Erano circa 10.000 i partecipanti arrivati da tutta Italia, con l'obiettivo specifico di denunciare

e contrastare la cosiddetta regola dell'"ultima trasformazione". Il regolamento doganale dell'Unione Europea, infatti, prevede che un alimento possa essere considerato italiano anche se ottenuto da materie prime straniere, purché l'ultima lavorazione avvenga in Italia. Coldiretti è determinata a chiedere la revisione dell'articolo 60 del Codice Doganale dell'Unione, ritenendo questa norma fortemente penalizzante per i produttori italiani. Affiancando le Forze dell'Ordine impegnate nei controlli al valico, i rappresentanti di Coldiretti hanno aperto alcuni TIR diretti in Italia, mostrando merci che, dopo una semplice lavorazione sul territorio nazionale, finiscono per ottenere il marchio Made in Italy. Di seguito, solo alcuni degli esempi emersi durante la manifestazione: cosce di prosciutto provenienti dall'estero che, dopo la sola salatura in provincia di Milano, potranno essere commercializzate come prosciutto italiano al 100%; oltre 26.000 kg di latte proveniente dalla Germania e destinato alla provincia di Fermo, con il timore che l'origine reale non venga evidenziata in modo chiaro nei supermercati; oppure più di 24.000 kg di pesce già confezionato con etichetta scritta in

italiano, facilmente confondibile con un prodotto nazionale. La protesta, però, non riguarda soltanto il tema dell'origine degli alimenti: agricoltori e allevatori stanno affrontando anche una fase particolarmente difficile sul fronte dei costi di produzione. Il settore agricolo, già duramente colpito dalla guerra in Medio Oriente e dalle tensioni nello stretto di Hormuz, deve fare i conti con l'aumento dei prezzi di energia, carburanti e fertilizzanti. Basti pensare che attraverso lo stretto di Hormuz transita circa il 20% dei concimi mondiali: le tensioni internazionali stanno riducendo la disponibilità delle materie prime e facendo salire ulteriormente i costi, con il rischio concreto di compromettere le semine, ridurre la produzione alimentare e favorire la diffusione di alimenti ultra-processati. In un tempo segnato da guerre, tensioni internazionali e crescenti difficoltà economiche, difendere il vero Made in Italy significa proteggere non solo il lavoro degli agricoltori, ma anche la sicurezza alimentare, la dignità dei territori e il valore di una filiera trasparente e autentica.

Valentina Dusi

Margherita Corradini UN VULCANO DI IDEE

Si chiama Margherita, ma tutti la chiamano Rita, la Rita Piana, statura media, occhio vigile, orecchio fino, un'energia esplosiva e nonostante i suoi prossimi 94 anni si sente ancora partecipe della vita della comunità che la circonda, sempre la battuta pronta e sempre disponibile per gli altri. Il nonno proviene dalla Piana di Valdagno e di cognome fa Piana. Muore presto e la nonna si risposa con il fratello Carlo, ma anche qui senza discendenti. Adottano allora tre orfanelli da Tregnago e da qui inizia la stirpe Corradini. Rita cresce a Vestenova in una famiglia di 11 fratelli, frequenta la scuola del paese ed è testimone diretta dei tragici fatti che scuotono la comunità nel 1944: l'incendio del centro e delle contrade Burilli e Martini, anche suo papà viene minacciato dai partigiani. Tutto poi ha fine, ma è ancora viva l'immagine delle violenze e dei morti. Cresce sana e bella e un 19 marzo è a Castello per la festa di don Giuseppe Dal Molin. Qui incontra Gino Ambrosi, figlio di Sante, morto nella miniera di carbone di Motofagiani. È il compagno ideale e si sposano nel 1957. Arrivano 5 figli: Sante, Maria Grazia, Loreta, i gemelli Lorenzo e Lucia, una famiglia benedetta dal Signore. Il marito è un operaio edile, si costruisce la casa nuova, si



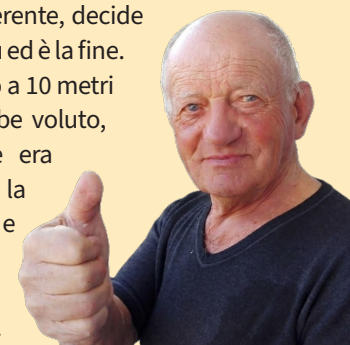
lavorano i campi, l'orto è un'autentica bellezza. Tutto procede a meraviglia. I figli crescono, si sposano tutti, eccetto Loreta, arrivano 9 nipoti e 4 pronipoti che stravedono per la nonna, sempre in movimento. Il marito muore nel 1986, lasciandola sola troppo presto. Ma Rita non si abbatte, il suo carattere la porta ad aprirsi ai problemi della gente, partecipa alle attività di gruppo, interviene con domande mirate. Tutto questo è frutto anche di una regola di vita precisa: alzata presto la mattina, mezz'ora di ginnastica, recita del Rosario della Madonna di Pompei, S. Messa di Monte Berico, poi fa vita di contrada, tutti brava gente ai Coltrini, si beve il caffè insieme, si chiacchiera, si ride, si prega. Ai figli ha trasmesso i veri valori della vita, l'amore per la famiglia, la chiesa, il lavoro la disponibilità verso gli altri. Non si è mai preoccupata del domani, trasmette serenità e allegria. Ora guarda molto la TV, il Papa, gli insegnamenti della chiesa.

- E don Antonio, il nuovo parroco? "L'è on savaton (...uno come noi, dei nostri), ma tanto bravo!" Come si vede ci sono tutti i presupposti per arrivare ai cento anni e noi glielo auguriamo di cuore.

Gianni Sartori

Lino Gambaretto EL PELO

Continua ancora a sorridere nel ricordo dei famigliari e in quanti lo hanno conosciuto Lino Gambaretto, classe 1944, "Pelo" per tutti, perché nell'infanzia aveva dei capelli bellissimi, biondo bianco, da qui il nomignolo che si è portato per tutta l'esistenza. Una vita passata al lavoro tra i campi, sul monte, per mantenere una splendida famiglia di 4 figli. Tutti lo ricordano per la sua simpatia, la disponibilità, l'altruismo, l'amore per la famiglia, la sua passione per la caccia. Invidiati i suoi segugi, le battute sul monte, in mezzo alla bellezza della natura, il suo rispetto verso l'ambiente circostante. Camminava senza mai stancarsi, sempre allegro e contento. Conversava con gli amici con la classica cadenza tipica dei Gambaretti, con la "S e l'H" aspirate, un marchio di fabbrica della zona. Poi un giorno il suo cuore, già sofferente, decide di non collaborare più ed è la fine. Lascia questo mondo a 10 metri da casa come avrebbe voluto, ai Gambaretti, dove era nato e cresciuto con la folta chioma bionda e il sorriso celestiale.



G.S.

IL PIACERE DI STARE IN COMPAGNIA

Una simpatica iniziativa, bella da raccontare



Si ritrovano ogni giovedì mattina al Gotto d'oro per vivere insieme un momento di sana amicizia, mangiando insieme pan casalin, formaggio e qualche affettato, gustandosi un buon bicchiere di vino e chiacchierando del più e del meno. Non occorre altro ad un simpatico gruppetto di amici nato quasi per caso alcuni anni fa attorno ad Antonio Rivato, Augusto Marazzan, Stefano Marcigaglia e al compianto Pino Bordon, a cui si sono aggiunti Ernesto, Graziella, Aldo, Luca, Giorgio, Marwin e altri ancora. Ma il bello della faccenda è che nel corso della mattinata un sacco di altre persone si avvicinano e in maniera del tutto spontanea il gruppo si allarga, c'è chi passa per un saluto, chi fa una battuta scherzosa, chi si ferma per un caffè e tutti si sentono ben accolti, senza alcuna distinzione.

Siamo passati di lì anche noi de L'Alpone e possiamo dire che, in tempi in cui a far notizia sono solo fatti negativi o fuori dall'ordinario, iniziative semplici ma positive come questa meritano di essere segnalate, con l'augurio che si possano moltiplicare!

Dario Bruni

GRANFONDO DEL DURELLO

Nisi e Lovato protagonisti sui sentieri della corsa "spumeggiante"



Sui suggestivi Monti Lessini veronesi è andata in scena la 22ª edizione della Granfondo del Durello, appuntamento ormai storico del calendario off-road veneto e prova inserita nel circuito Veneto Bike Cup. La manifestazione, organizzata con passione e competenza dal Gruppo Ciclistico Basalti, ha confermato ancora una volta il proprio carattere tecnico e spettacolare. Per questa edizione, gli organizzatori hanno scelto di rendere il tracciato più morbido e accessibile rispetto al passato, intervenendo sul percorso con un profilo altimetrico meno impegnativo: una scelta che ha permesso di mantenere intatto il fascino tecnico della prova, rendendola però più scorrevole e adatta a un numero ancora maggiore di partecipanti.

A interpretare al meglio la gara è stato Samuele Lovato (Vi Bike - Mainetti), autore di una prova di grande solidità e intelligenza tattica. Lovato ha tagliato il traguardo con il tempo di 1h45'03", imponendo il proprio ritmo nei momenti decisivi e lasciandosi alle spalle tutti i rivali di giornata. Alle sue spalle, Alberto Ghiddi (Team Todesco) ha conquistato la seconda piazza al termine di una serrata volata finale con Simone Zanandrea (Pavanello Squadre Corse), terzo classificato dopo una gara combattuta fino agli ultimi metri. Nella prova femminile, vince Maria Cristina Nisi (Cicli Andreis). L'atleta ha imposto fin dalle prime battute un ritmo insostenibile per le avversarie, andando a conquistare una netta vittoria rifilando oltre otto minuti alla prima inseguitrice, Vittoria Pietrovito (A.S.D. Bike And Fun). A completare un podio femminile di altissimo livello è stata Chiara Burato (Stones Bike).

La Granfondo del Durello si conferma così una delle prove più apprezzate del panorama mountain bike regionale, capace di coniugare spettacolo, agonismo e valorizzazione del magnifico territorio lessinese e dei prodotti tipici locali. Al termine della manifestazione, doveroso il ringraziamento del Gruppo Ciclistico Basalti a tutti coloro che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'evento: dai volontari presenti lungo il percorso agli addetti ai ristori, il personale impegnato nella logistica e nella sicurezza fino a sponsor, collaboratori e amministrazione comunale. Il loro impegno, la loro disponibilità e passione hanno reso possibile anche questa 22ª edizione, confermando ancora una volta il valore di una manifestazione che rappresenta un punto di riferimento per tutto il movimento ciclistico del territorio.

Davide G. Creasi

Dati Anagrafici

San Giovanni Ilarione

Periodo 01/01/2026 - 31/03/2026

Nati nel periodo	11
Morti nel periodo	18
Matrimoni nel periodo	0

Alla data 31/03/2026

Totale residenti maschi	2430
-------------------------	------

Totale residenti femmine	2416
Totale famiglie	1908
Totale residenti	4846
di cui residenti nelle frazioni	
Castello	986
Cattignano	282
Villa	3572
(Si ringrazia l'Ufficio Anagrafe del Comune di San Giovanni Ilarione)	

BRUN TELECOMUNICAZIONI
open fiber attivabile in tutta la Val d'Alpone
NEWS

CONNESSIONI INTERNET
VIDEO-SORVEGLIANZA
ASSISTENZA COMPUTER
CENTRALINI TELEFONICI

FIBRA da 29.90 €/mese
 GPON PASSIVO di proprietà WIFIBWEB
 Per ulteriori info contattaci
 brun@brunsat.it - 045 7450007

Via Lauri, 29 - 37030 Montecchia di Crosara, VR
 Lunedì - Venerdì 17.00 - 19.00
 brunsat.it

Costruzioni edili civili e industriali
 Ristrutturazioni
 Risparmio energetico
 Movimento terra
Beltrame
 Costruzioni
 Luigi Sartori nel giorno del suo centesimo compleanno, attorniato dai figli.
VINO CASA
 SOCIETÀ IMMOBILIARE
 Via Vieno, 1 - San Giovanni Ilarione VR
 cell. 348 8896 069
 vienocasaimmobiliare@gmail.com

CAVAZZOLA E VICENTINI SRL
 Sede Operativa: viale del Lavoro 52
 37035 San Giovanni Ilarione (VR)
 Cell DAVIDE: 3351219394
 Cell NICOLA: 3351700523
 E-mail: info@cavazzolaevicentini.it

SPURGO POZZI NERI
 Raccogli rifiuti solidi urbani
 Raccogli rifiuti speciali e industriali
 Trasporto conto terzi
 Spazzamento aree pubbliche e private

Notizie da Vestenanova

UN "PRESENTE" LUNGO 70 ANNI

Vestenanova abbraccia i suoi Alpini nel 70° dalla fondazione*I vertici degli Alpini con la torta del 70° al pranzo sociale**Palizzata sul Sentiero della Pace*

Gli Alpini di Vestenanova continuano a essere il cuore pulsante del territorio, custodi di una disponibilità laboriosa che non conosce sosta. L'ultima firma del loro impegno è la messa in opera della splendida staccionata, finanziata dal Bima, che mette in sicurezza il Sentiero della Pace, accompagnando lo sguardo lungo la panoramica che conduce alla Chiesa: un'opera che è insieme cura del paesaggio e dono alla comunità.

Domenica 12 aprile il paese si è vestito di tricolore per celebrare il 70° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini (Sez. Verona). È

stata una giornata intensa, capace di fondere memoria storica e senso di appartenenza. Fin dal mattino, la Baita Alpina è stata il centro di un'accoglienza calorosa tra rinfreschi e ricordi, prima che la Fanfara di sezione desse il via ufficiale alle celebrazioni, realizzate grazie al contributo di BVR Banca.

Il corteo ha sfilato verso la chiesa parrocchiale per la Santa Messa, celebrata da don Simone Facincani. Al termine, l'evento clou sul sagrato con il Gruppo Rocciatori Alpini protagonista di una suggestiva "calata" di tre bandiere italiane dal maestoso campanile marmoreo. Nonostante le forti raffiche di vento abbiano

impedito la discesa del vessillo più grande, il pubblico ha ammirato con emozione l'abilità dei rocciatori e l'orgoglio dei colori nazionali sventolanti contro il cielo.

Le celebrazioni sono proseguite con l'omaggio ai Monumenti dei Caduti. Dopo l'alzabandiera, il Capogruppo Simone Siviero ha lanciato un appello alla pace e alla lealtà, valori cardine del DNA alpino. Il Sindaco Stefano Presa ha sottolineato il legame indissolubile tra il paese e il Gruppo, definendo le Penne Nere un esempio di servizio per le giovani generazioni. A portare i saluti dell'ANA di Verona è stato il Vicepresidente Loris Pellizzato, ricordando come il sacrificio dei caduti riviva oggi nel "Libro Verde": migliaia di ore di volontariato donate ogni anno alla collettività.

La festa si è poi spostata in Piazza Pieropan per il tradizionale "Carosello" della Fanfara Sezionale, uno spettacolo di musica e coordinazione che ha riscosso applausi scroscianti, concludendosi poi con il pranzo sociale.

La storia al vertice

Con una forza attuale di 106 iscritti il Gruppo Alpini ricorda i Presidenti succedutisi dal 1956: Angelo Menaspà, Fernando Mainente, Lino Panato, Lorenzo Pandolfo, Luigi Santolini, Silvano Carradore, Marco Roncari, Silvano Fedeli e Simone Siviero. Due i tesserati più anziani: Eligio Gaiga e Policarpo Cerato, entrambi classe 1937.

Mariella Gugole

MAGGIORANZA E MINORANZA INSIEME

A due anni dal voto i consiglieri di "Impegno Comune" spiegano la sinergia con la Giunta Presa

Le elezioni del giugno 2024 hanno decretato la riconferma della lista "Uniti per voi" del sindaco Stefano Presa e hanno anche segnato il superamento della tradizionale contrapposizione politica. L'attuale Consiglio comunale vede infatti Maurizio Zocca, Monica Fedeli e Simone Siviero, della lista "Impegno Comune", non più nei banchi dell'opposizione, bensì partecipi di una compagine amministrativa allargata e unitaria. Senza precedenti esperienze amministrative, i tre consiglieri hanno scelto di rompere gli schemi accettando la proposta di collaborazione del Sindaco. "Pur mantenendo uno spirito critico, collaboriamo per essere più incisivi." E dichiarano: "È una scelta maturata responsabilmente, convinti che il confronto diretto sia più proficuo per il bene della comunità, rispetto a una contrapposizione preconcepita".

I consiglieri partecipano stabilmente alle riunioni settimanali della maggioranza: "Esserci consente di condividere le discussioni e pesare sulle scelte, prima che diventino definitive". Con questo nuovo assetto, l'amministrazione punta a stabilità e rapidità d'azione. I rappresentanti di "Impegno Comune" ribadiscono però che non si tratta di un'adesione a scatola chiusa, ma della volontà di esercitare un ruolo attivo e, se necessario, dialettico nella gestione della cosa pubblica.

TRASPARENZA VERSO I CITTADINI

Dopo due anni di mandato, il gruppo avverte il bisogno di rendere conto agli elettori, rispondendo ai dubbi di chi si interroga sul ruolo della minoranza. Un tema su cui Zocca, Fedeli e Siviero intendono essere chiari, specialmente riguardo ai fronti più caldi, dove la condivisione

delle responsabilità è fondamentale. Come la tenuta del sistema scolastico comunale, penalizzato dal calo demografico.

"Sembra comunque scongiurato il rischio di una pluriclasse alla 'Manzoni', plesso che intendiamo tutelare a ogni costo." Sottolineano i consiglieri di Impegno Comune. E l'8 maggio la giunta Presa ha dato il via, dal prossimo settembre a Vestenanova, a un doposcuola strutturato per rispondere alle esigenze dei genitori lavoratori.

IL VALORE DELLA DIVERSITÀ

Se le accese battaglie in aula hanno segnato la storia delle precedenti Amministrazioni, in questo inedito cammino la sfida per i consiglieri di "Impegno Comune" è preservare autonomia di pensiero e atteggiamento critico, dimostrando che l'unione non è omologazione, e l'unico obiettivo è lavorare insieme per il bene del paese.

Mariella Gugole

4 note 7 vulcani: CAMMINARE, RICORDARE, CONDIVIDERE

“4 Note e 7 Vulcani” si conferma come uno degli appuntamenti più rappresentativi dell'Associazione Vestenastock: un'iniziativa capace di unire natura, memoria e musica dal vivo lungo i paesaggi della Lessinia orientale.

Giunta alla quarta edizione, la giornata si è aperta con l'escursione guidata del mattino, circa 7 chilometri lungo un percorso che si sovrappone in parte al Cammino dei 7 Vulcani e al Sentiero della Memoria di Vestenastock. Rispetto alle edizioni precedenti, il tracciato è stato rivisto invertendo il senso di marcia e trasformandolo in un anello (Corte, Siveri, Bigoli, Pezzatti, Montanari, Brusaferrì, Luisi, Lovati di Sopra, Mettifoghi, Chiesa, Corte), rendendo il cammino più scorrevole e completo.

Durante il percorso non sono mancati momenti di approfondimento storico e geologico, che hanno accompagnato i partecipanti nella conoscenza del territorio. Novità di quest'anno la presenza di una guida escursionistica esperta di botanica, che ha arricchito ulteriormente l'esperienza con spunti legati alla flora locale e ai suoi utilizzi.

La pioggia ha caratterizzato alcuni momenti della mattinata, sorpendendo il gruppo in contrada Pezzatti, proprio davanti al forno recentemente restaurato, ma già presente il 10 luglio 1944, testimone dei tragici eventi legati alla violenza nazifascista. Successivamente il tempo ha concesso



una tregua, permettendo di proseguire e di vivere il momento conviviale del pranzo in serenità.

All'escursione hanno partecipato poco più di 120 persone, in gran parte alla loro prima esperienza su questo percorso: un gruppo eterogeneo, con numerose famiglie, bambini e partecipanti provenienti anche da fuori provincia.

Nel pomeriggio spazio alla musica dal vivo presso la Corte di Vestenastock. A causa dell'arrivo di nuove perturbazioni, l'inizio dei concerti è stato anticipato: hanno aperto i Clay Society con un repertorio classic rock in chiave acustica, interrotto da un improvviso acquazzone che ha disperso temporaneamente il pubblico. Con il ritorno del sole si sono esibite le The Drama Dolls, seguite dagli Spiders Blues Band, ormai presenza consolidata, che hanno riportato energia e partecipazione.

A chiudere la giornata l'esibizione dei FALC, in un momento particolarmente intenso e significativo. Il pensiero è andato a Lucio Lovato, membro della band e figura centrale nella storia del Vestenastock, il cui contributo continua a vivere attraverso la musica e lo spirito dell'iniziativa.

“4 Note e 7 Vulcani” si conferma così non solo come evento, ma come occasione di incontro e condivisione, capace di valorizzare il territorio e rafforzare il senso di comunità.

Emanuel Righetto

Notizie da Montecchia di Crosara

L'ORO ROSSO DELLA VALDALPONE

*Torna la storica
Sagra delle Ciliegie*



C'è un momento dell'anno in cui l'intera Val d'Alpone si dedica alla raccolta delle ciliegie, il prezioso "oro rosso" che definisce l'identità di queste colline. Quando la primavera cede il passo all'estate, un'energia particolare attraversa le strade di Montecchia di Crosara, richiamando la tradizione che, da quasi un secolo, avvolge l'intero paese in un'atmosfera di festa.

La 92ª Sagra e Mostra delle Ciliegie torna quest'anno dall'11 al 15 giugno, offrendo un fine settimana ricco di eventi e attrazioni. Ogni serata sarà

animata da ricchi stand enogastronomici, dove i sapori locali incontrano la convivialità della piazza, accompagnati da appuntamenti musicali per ogni genere e gusto.

Il culmine della manifestazione si vivrà nella giornata di domenica, che partirà all'alba con la Crosaranda, la storica marcia ciliegia dedicata agli amanti del movimento all'aria aperta. A seguire, il punto centrale della festa con l'inaugurazione della 92ª Mostra delle Ciliegie, curata con passione dal gruppo Giovani Agricoltori Montecchia, una vetrina che mette in risalto la qualità e l'impegno del settore agricolo locale. Il pomeriggio si tingerà poi di sano agonismo con il Palio delle Contrade, che vedrà ben 12 squadre sfidarsi in giochi di abilità per conquistare l'onore del paese. Per consultare il programma completo e gli orari delle serate è possibile visitare i canali social della Pro Loco di Montecchia oppure volantini e manifesti che saranno distribuiti.

Vi aspettiamo a Montecchia dall'11 al 15 giugno!

Stefano Dal Cero

TRADIZIONE E MUSICA

Il calendario degli eventi oltre la sagra

Oltre alla storica sagra di giugno, a Montecchia durante l'anno sono in programma moltissimi altri eventi in collaborazione con le associazioni del paese. Per salutare la bella stagione, la piazza principale tornerà ad animarsi per la **Festa di Fine Estate, il 28 e 29 agosto**. Due serate pensate per giovani e famiglie, all'insegna della buona musica e del divertimento.

In autunno invece, dal **13 al 15 novembre**, dopo il successo dello scorso anno, tornerà in piazza la **7ª edizione di OROVERDE**. La manifestazione, curata dal Gruppo Giovani Agricoltori Montecchia, sarà dedicata interamente alla valorizzazione dell'olio extravergine di oliva, con piatti tipici della tradizione locale e serate musicali a tema.

festILARIONE²⁰²⁶
UN INSIEME DI GENERAZIONI

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2026
Ti aspettiamo!

COSCRITTI 1953

I coscritti classe 1953, lo scorso 24 aprile si sono ritrovati per la festa della classe. Dopo la S. Messa, sono continuati i festeggiamenti a cena.

NON SOLO CACCIA!

Donazione al sostegno e alla cura dei bambini da parte dell'Ass. Cacciatori Veneti



Nella foto: Giuseppe Confente, Roberto Belluzzi, Domenico Zamichele, Giovanni Cavazzola, Adriano Confente, Elena Corradini.

La sezione ACV di San Giovanni Ilarione ha promosso un'importante iniziativa di solidarietà a favore della ricerca medica pediatrica, destinando una donazione all'associazione Fondazione Città della Speranza, realtà impegnata nel sostegno e nella cura dei bambini. Il contributo, pari a 2.200 euro, rappresenta il risultato dell'impegno condiviso del presidente, del consiglio direttivo e di tutti i soci della sezione di San Giovanni Ilarione, da sempre

attivi nel promuovere valori di solidarietà e attenzione verso la comunità.

Le risorse donate sono frutto delle attività organizzate dall'associazione negli anni precedenti, che hanno permesso di raccogliere fondi già in parte condivisi durante il periodo della pandemia da COVID-19 e che oggi si traducono in un ulteriore gesto concreto di solidarietà. Attualmente, a causa di alcune complicazioni burocratiche, alcune occasioni di incontro e in particolare i momenti di festa, sono stati temporaneamente sospesi, ma vi è la volontà di riprenderli nel prossimo futuro.

La sezione desidera inoltre ringraziare l'Associazione Sportiva Dilettantistica Basalti per la disponibilità della propria sede a supporto delle attività del direttivo, così come l'Amministrazione comunale per la concessione della sala civica, fondamentale per lo svolgimento degli incontri e delle iniziative associative.

Un gesto concreto che testimonia come la sensibilità verso il prossimo possa trasformarsi in un aiuto reale per chi ne ha più bisogno, contribuendo al progresso della ricerca e al benessere dei più piccoli.

Lorenzo Gecchele



Traguardo raggiunto! Ecco i sorrisi delle corsiste che hanno completato con successo il percorso di lingua italiana. Complimenti a tutte per l'impegno e la determinazione.



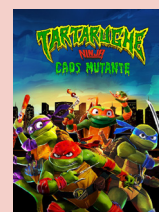
Lo scorso 12 aprile, ben 43 coppie di sposi si sono ritrovate per festeggiare l'anniversario del loro matrimonio. Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco don Antonio, quasi tutti i partecipanti si sono fermati al pranzo organizzato per l'importante occasione.

Comune di San Giovanni Ilarione
in collaborazione con
Quelli del Lunedì
La Molonara dei bambini
Scuola dell'infanzia Papa Luciani
organizza

CINEMA sotto le stelle 2026

INGRESSO GRATUITO

8 luglio, 21.00 TARTARUGHE NINJA CAOS MUTANTE



Leonardo, Raffaello, Donatello e Michelangelo affrontano un esercito di mutanti insieme alla loro nuova amica April O'Neil per salvare New York da una misteriosa minaccia criminale.

15 luglio, 21.00 KODA FRATELLO ORSO



Kenai viene trasformato in un orso: il ragazzo vivrà in questa nuova forma tante avventure, in compagnia del cucciolo di orso Koda e di due strambi alci.

22 luglio, 21.00 LE 5 LEGGENDE



Racconta la storia dei Guardiani dell'Infanzia, eroi leggendari uniti per proteggere le speranze, le meraviglie e l'immaginazione dei bambini di tutto il mondo dall'Uomo Nero.

29 luglio, 21.00 INSIDE OUT



Quando Riley si trasferisce in una nuova città, le sue Emozioni si uniscono per aiutarla. Gioia, Paura, Rabbia, Disgusto e Tristezza lavorano insieme, fino a quando due di loro si perdono.

Durante la serata sarà disponibile il servizio bar e pop corn
presso il campetto parrocchiale della frazione di Castello



L'ANGOLO DEL GOLOSO

a cura di Luciana Damini

PASTA FREDDA

con MELANZANE E FETA GRECA



La pasta fredda con melanzane e feta è una rivisitazione estiva della classica pasta alla Norma con la feta al posto della ricotta salata e melanzane saltate in padella invece che fritte. È un piatto veloce da preparare, genuino e completo, ideale per le giornate estive. L'abbinamento tra pasta, verdure e formaggio assicura un pasto ben equilibrato.

INGREDIENTI

- 250 gr di mezze penne
- 200 gr di pomodorini
- 80 gr di feta greca
- 2 melanzane piccole
- 1 cipolla
- 5 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
- basilico, origano, sale e pepe

PROCEDIMENTO

Tritate la cipolla e fatela appassire nell'olio. Unite le melanzane lavate, private delle estremità e tagliate a pezzetti.

Cuocete a fiamma medio-alta per 5 minuti. Aggiungete i pomodorini tagliati, l'origano, il basilico, il sale e il pepe. Proseguite la cottura per 3 minuti. Spegnete e lasciate riposare.

Mettete a cuocere la pasta in abbondante acqua salata. Quando sarà al dente, scolatela e passatela rapidamente sotto il getto d'acqua fredda e lasciatela raffreddare.

In una ciotola capiente unite tutti gli ingredienti: la pasta, i cubetti di melanzana e i pomodorini. Per ultimo unite la feta sbriciolata.

Varianti: potete sostituire la feta con ricotta salata grattugiata, aggiungere capperi, peperoncino, pane integrale tostato e sbriciolato. La pasta può essere conservata in frigo in un contenitore ermetico massimo per due giorni.

BUON APPETITO!



CONSIGLI DI LETTURA

a cura di Paola Burato



IL RAGAZZO CON IL PALLONE DI CARTA

di Sonia Campagnoli,
Tevere Edizioni

Antonio, un giovane calabrese profondamente legato al calcio e alla sua terra, per celebrare i suoi quarant'anni, decide di organizzare una grande festa, invitando numerosi amici a lui cari. Mentre attende l'arrivo degli ospiti, sorseggiando un calice di vino e fumando una sigaretta, si lascia andare ai ricordi, ripercorrendo i momenti più significativi della sua vita. Si ritrova così bambino nella sua amata Calabria, dove ha vissuto fino all'età di diciannove anni. Un'infanzia segnata dall'amore della famiglia, ma anche dalla dolorosa separazione dei genitori, che lo ha portato a vivere due vite parallele, alimentando in lui un'esistenza tormentata. Il difficile rapporto con il padre, che adorava, la passione per il calcio, e un grande sogno da realizzare lo hanno reso adulto in fretta. Con un carattere gentile, pieno di valori, ma anche determinato, Antonio sceglie la sua strada, costruendo il proprio futuro nonostante le difficoltà incontrate. A diciannove anni, lascia la famiglia e il suo paese per inseguire la carriera di calciatore. Lungo il cammino, troverà nuovi amici e l'amore, ma dovrà affrontare ancora una volta ostacoli e sfide che sembrano non finire mai.



IL PORTO DEI SOGNI INCROCIATI

di Björn Larsson,
Ed. Iperborea

In una piccola cittadina della Galizia, la giovane Rosa Moreno studia le stelle e sogna di poter vivere una vita reale. In Bretagna, Madame Le Grand raccoglie i racconti di tutti i marinai che fanno sca-

lo nella sua città. Nella verde Irlanda, Peter Symphon, un gioielliere, spera che entri nel suo negozio una donna in grado di riconoscere l'incomparabile bellezza delle due pietre che costituiscono la sua unica ragione di vita. Un ingegnere danese tenta di lasciare una traccia di sé su tutti i computer della terra. Cosa hanno in comune persone tanto distanti? Solo l'intensità dei sogni e il caso che ha voluto mettere sulla loro strada l'inafferrabile capitano Marcel. E lui segnerà una svolta nel loro destino.



IL MIO NOME È EMILIA DEL VALLE

di Isabel Allende,
Ed. Feltrinelli

Emilia del Valle Walsh nasce a San Francisco nel 1866. Sua madre, Molly Walsh, è una suora irlandese sedotta da un aristocratico cileno. Emilia cresce nel cuore di un umile quartiere messicano, diventando una giovane donna brillante e indipendente che sfida le norme sociali per perseguire la sua passione per la scrittura. Da giovanissima, inizia a scrivere romanzi d'avventura sotto lo pseudonimo di Brandon J. Price, ma la sua carriera decolla quando diventa editorialista al San Francisco Examiner. Emilia convince il suo editore a mandarla in Cile per coprire una guerra civile con interessi economici e politici statunitensi. Così, nel 1891, si ritrova a Santiago, una città sull'orlo del baratro. Ospite della (già nota ai lettori) mitica Paulina del Valle, vive gli scontri in prima linea, s'innamora e riprende contatto con il padre biologico in punto di morte. Emilia dovrebbe tornare a San Francisco, anche per coronare il suo amore, ma decide prima di voler vedere una piccola proprietà terriera, l'unica eredità lasciatale dal padre, nei pressi del lago Pihueico, in una zona disabitata di inviolata bellezza naturalistica.

dodicirighe

Un giorno sul sito del comune compare la scritta: Santa Caterina patrona di San Giovanni Ilarione. Mi ferma per strada un tale e mi fa: "Il paese si chiama San Giovanni e ha come patrono santa Caterina? Com'è 'sta storia?" Pazientemente spiego (non è la prima volta) che il patrono è san Giovanni Battista, ma siccome si festeggia in un giorno in cui le scuole sono chiuse, si è preferito scegliere santa Caterina (29 novembre, che diventa così co-patrona), così gli alunni fanno vacanza nel giorno della festa patronale, come accade per tutti gli alunni d'Italia. "E sant'Ilarione?". Altro sospirone:

"Non c'entra il santo, è solo una trasformazione nel tempo di un nome antico, S. Joanne in Aronna, diventato in-la Rona e poi Illarione". Mi sembra convinto, ma so che prima o poi qualcuno me lo chiederà ancora. A proposito di santi, io insegnavo ad Arzignano, dove la festa patronale è il giorno di "Ognissanti": un giorno mi scappò la battuta che, secondo logica, gli alunni arzignanesi potevano stare a casa sempre, visto che ogni giorno c'è un santo da festeggiare. Un alunno diligente lo scrisse al sindaco. Che gli domandò il nome dell'insegnante... Anche la preside chiese (cortese-mente) spiegazioni... Come fa il proverbio? Scherza coi fanti, ma...
D.B.



MEDICINA E SALUTE

a cura di Ilaria Sartori



CELIACHIA

La celiachia è una malattia di natura autoimmune che colpisce soggetti predisposti, scatenata dall'ingestione di glutine. In Italia colpisce

circa l'1% della popolazione ed interessa prevalentemente il sesso femminile.

I sintomi suggestivi di celiachia possono essere intestinali, quali diarrea cronica, gonfiore e dolore addominale con meteorismo e crampi, nausea e vomito, stitichezza alternata a diarrea, oppure extra-intestinali, come astenia, anemia, calo di peso, dermatite, osteoporosi, afte orali ricorrenti, disturbi neurologici (irritabilità, difficoltà di concentrazione) e infertilità. Fino a poco tempo fa, l'adulto doveva quasi sempre sottoporsi a gastroscopia con biopsia per ottenere una diagnosi. Nel 2025 sono state aggiornate le linee guida, introducendo importanti modifiche al percorso diagnostico nell'adulto. È possibile infatti effettuare diagnosi senza biopsia in gruppi selezionati di pazienti purché siano rispettati i seguenti criteri:

- Livelli di anticorpi anti-transglutaminasi (tTG) IgA superiori a 10 volte il valore normale con conferma del risultato da un secondo prelievo (spesso verificando gli anticorpi anti-endomysio EMA);
- Età dei soggetti preferibilmente sotto i 45 anni e senza sintomi d'allarme (per esempio calo di peso inspiegabile) che richiederebbero comunque una gastroscopia per escludere altre patologie.

La terapia si basa esclusivamente su un rigoroso approccio dietetico che prevede l'esclusione totale e permanente del glutine contenuto in frumento, orzo, segale, farro, avena non certificata, malto d'orzo presente nella birra. I soggetti con diagnosi certificata di celiachia ricevono dallo Stato un contributo economico, erogato tramite le Regioni, sotto forma di buoni mensili digitali; il credito è caricato sulla tessera sanitaria per acquistare prodotti senza glutine in farmacia e negozi convenzionati.

Sono fondamentali controlli periodici per verificare l'aderenza alla dieta senza glutine, dettata dalla scomparsa degli anticorpi anti-transglutaminasi, e l'assenza di complicanze. Gli esami principali prevedono la valutazione di un'eventuale anemia da malassorbimento tramite emocromo, il dosaggio di vitamine (vitamina D, B12, folati) per escludere eventuali carenze nutrizionali, il dosaggio della funzionalità tiroidea e l'esclusione di patologie reumatiche di natura autoimmune tramite la ricerca di specifici anticorpi.

PARLAR S-CETO

Modi di dire (in dialetto) che van scomparendo

LA UCIA E LA PESSÉTA MANTIEN LA SIORA E ANCA LA POARÉTA

La cosiddetta "economia domestica" dei nostri vecchi partiva proprio dal riciclaggio, ovviamente forzato, del poco di cui si disponeva. Tutto era riparabile, un tempo, almeno finché si poteva, a cominciare dai vestiti che, per quanto consumati dall'uso, si riusciva sempre a ricucire con piccoli accorgimenti e con la bravura puntigliosa di mamme e nonne che, all'occorrenza, diventavano anche sarte provette.

'NA SGÀLMARA E ON SÒCOLO

Quando si accostano due elementi in palese contrasto fra loro si rischia di mettere insieme, appunto, 'na sgalmara e on sòcolo. Le sgalmare erano calzature molto rudimentali, con la tomaia in cuoio (ottenuta dal riutilizzo di vecchi scarponi) e la suola in legno (pioppo, salice, acero,

olmo). Per evitare che la suola si usurasse in fretta, veniva rinforzata con l'aggiunta delle bròche, chiodi molto corti, dalla testa larga. I più anziani ricordano che d'inverno, durante le messe o le funzioni religiose, si sentiva continuo il tramestio all'interno delle chiese, in quanto le persone, a causa del freddo, muovevano i piedi per scaldarsi e lo sfregamento delle sgalmare sul pavimento produceva un rumore insistente.

NARGHE ADRIÒ

Adattarsi alla situazione: "come la narà, ghe narémo adriò". Frutto della saggezza popolare, concreta e sbrigativa. Sottintende che non bisogna perdere tempo a pensare a quello che è stato o a quello che sarà, ma affrontare la situazione per come si evolverà, pronti ad adattarsi ad ogni evenienza.

STRUCA STRUCA...

La frase, estremamente sintetica, corrisponde all'italiano "stringi stringi", ma ne arricchisce il significato richiamando il gesto di spremere al massimo quello che si ha sottomano, non lasciando niente di intentato. L'espressione contiene in sé anche un giudizio riduttivo, come a dire che in fin dei conti, quello che all'apparenza sembrava chissà cosa, in realtà corrisponde a poca cosa.

I Gualivi

LE BALLERINE DEL GRUPPO ROOTS BRILLANO AL *World of Dance di Ostia*

Un grande risultato per le giovani Ilarionesi



Grande soddisfazione per le Roots della scuola Soul Project, protagoniste lo scorso 25 aprile a Ostia del prestigioso World of Dance, competizione accademico-dilettantistica che ogni anno richiama gruppi di danza prove-

nienti da tutto il mondo.

Le ragazze hanno conquistato l'accesso alla manifestazione grazie ad una selezione tramite videoclip, distinguendosi per impegno, dedizione, sacrificio ed energia. Un traguardo importante che ha permesso loro di confrontarsi con ballerine e ballerini di livello internazionale.

Nel corso della giornata il gruppo ha presentato due coreografie: una di danza moderna firmata da Sara Vesentini e una di contaminazione curata da Omar Vanzo. Le esibizioni hanno ottenuto ottimi risultati, conquistando rispettivamente il 27° e il 31° posto in classifica. Un risultato di grande valore, che rappresenta non solo un riconoscimento del lavoro svolto, ma anche un'esperienza significativa di crescita artistica e personale per tutte le partecipanti. Complimenti!

Valentina Dusi

3° MEMORIAL *Mirco Dalle Ave*



Uenerdì 1° maggio 2026, presso gli impianti sportivi "Don Bosco" di San Giovanni Ilarione, si è svolta la terza edizione del "Memorial Mirco Dalle Ave", torneo di calcio dedicato alla categoria Primi Calci - annate 2017 e 2018. L'evento ha visto la partecipazione di nove società sportive: Lonigo, Trissino, Pro Sambonifacese, Provese, Locara, Union Scaligeri Academy, Monteforte-Valdalpone, Vestenanova, oltre la società organizzatrice, l'U.S. Calcio San Giovanni Ilarione.

Fin dal mattino i campi si sono animati con partite avvincenti, regalando entusiasmo e sorrisi ai tanti bambini protagonisti. Una giornata all'insegna dello sport, del divertimento e dei valori dell'amicizia, con una grande partecipazione anche da parte di famiglie e appassionati. Non solo calcio: attorno ai campi si è respirato un clima di festa, tra il pranzo sotto il tendone e gli stand gastronomici con arrosticini, patatine e pizza, accompagnati da musica e allegria. Nel pomeriggio si sono disputate le finali, seguite dalle premiazioni alla presenza del sindaco e dei genitori di Mirco Dalle Ave, storico responsabile del settore giovanile locale, a cui il torneo è dedicato. Presente anche l'Under 17 del Sangio, reduce dalla vittoria del campionato. Grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione, resa possibile grazie all'impegno degli organizzatori e dei numerosi volontari. L'appuntamento è già fissato per il 2027.

Matteo Posenato

C'È SOLO UN PRESIDENTE

Dopo anni di servizio, Ivan Cerato lascia il Vestenanova calcio



Inizia da giovanissimo l'amore di Ivan Cerato per il calcio Vestenanova, paese in cui è nato e dove lavora con la sua macelleria in centro. Un amore

così grande che lo porta prima a fare l'allenatore della prima squadra e poi a diventare presidente della società nella stagione 2016/17.

Si impegna moltissimo e porta nel Vestena giocatori di grande spessore e allenatori di qualità, raggiungendo traguardi impensabili fino a quel momento, come la finale di coppa nella stagione 21/22, persa contro la Clivense (Chievo), e il record di punti in campionato (52).

Nell'anno successivo è stata raggiunta un'altra finale, nella quale però è di nuovo mancata la vittoria per un soffio. La squadra si guadagna comunque la Seconda Categoria, promozione storica per un paesino come Vestenanova.

Insomma, un presidente che ha dato tutto e che ha lasciato ricordi indimenticabili per chi ha lavorato con lui in questi anni. Decide nel 2026 di lasciare il posto a Massimo Camponogara che, siamo sicuri, farà del suo meglio insieme al nuovo direttivo per far sognare ancora una volta i tifosi, sempre tantissimi al seguito della squadra. Grazie di tutto, Presidente!

Diego Confente

TORNEI '26

CATTIGNANO CUP

Calcetto a 5

18 maggio > 5 giugno

Info: Loris 334 3163 949

TORNEO DELLE CONTRADE

Calcio

Monteforte d'Alpone | 8 giugno > 27 giugno

Info: Giacomo 348 5521 290

VESTENA MASTER LEAGUE

Calcetto a 5

Giugno | info: Gianmarco 345 8150 156

TORNEO CALCETTO CASTELVERO

Calcetto a 4

8 giugno > 28 giugno

Info: Cerina 345 8150 284

TORNEO DELLA VALDALPONE

Calcio a 9

Montecchia di Crosara | 23 giugno > 17 luglio

Info: Stefano 335 5339 373

10° ARIELE IN VOLLEY

Green Volley misto

Castello di S. Giov. Il. | 4 - 5 luglio

Info: Arianna 331 9530 144

30° MEMORIAL D. ROSSETTO

Calcio a 5

Castello di S. Giov. Il. | 8 luglio > 1 agosto

Info: Enrico 340 8388 589

TORNEO BOLCA

Calcio a 5

9 luglio > 27 luglio

Info: Mirco 347 9357 461

Trimestrale di informazione e cultura

c/c postale n. 15684376

Se vuoi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza c/c postale n. 15684376 intestato a: **Pro Loco di San Giovanni Ilarione** - Piazza Aldo Moro, 5.

Coordinate bancarie Poste Italiane:

IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376

Cod. Bic/Swift: BPPIITRRXXX

Direttore Responsabile: Emilio Garon

Coordinatore Generale: Dario Bruni

Redazione: Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni Sartori, Arianna Stanghellini.

Recapito: Diego Piccinin - Presidente Pro Loco

Via Boarie, 22 - San Giovanni Ilarione VR

Cell. (Valentina Dusi) 349 3678 091

E-mail: prolocosgilarione@gmail.com

Pubblicità: Paola Mazzasette (vedi contatti recapito)

Grafica e impaginazione: Simone Lovato, Veronica Sartori

Prestampa e stampa: Grafiche Marchesini srl

Via Lungo Bussè, 884 Angiari VR - Tel. 0442 660225

E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it

ELETTROTRE



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI SICUREZZA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - V.le dell'Industria, 76
elettroresrl@gmail.com - telefono 335 740 34 55

Termoidraulica Valdalpone S.r.l.

**INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRAULICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

Viale dell'Industria, 2/b - 37035 SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)

Tel. 045 74 65 253 - Fax 045 65 50 316

info@termoidraulicavaldalpone.it

www.termoidraulicavaldalpone.it